

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-11-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	06/11/2019	41	Amelia - Si perde nei boschi e il cane lo fa ritrovare = Al freddo per una notte nei boschi Il cane Zorro abbaia e lo fa ritrovare <i>Chiara Rossi</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	06/11/2019	52	Allagamenti, frane e strade chiuse = L` appennino va sotto acqua e fango tra allagamenti, frane e strade chiuse <i>Alberto Merendi</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	06/11/2019	48	Terni - Disperso, cane gli salva la vita = Trovato dopo una notte di ricerche grazie al cane rimasto accanto a lui <i>Francesca Tomassini</i>	6
NAZIONE SIENA	06/11/2019	51	Quattro incidenti in poche ore, traffico in tilt <i>Marco Brogi</i>	7
NAZIONE SIENA	06/11/2019	54	Pienza, albero cade nel giardino della scuola <i>Cherubini</i>	8
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	06/11/2019	46	Nubifragio, strade chiuse e disagi <i>Lucia Gilberto Mosconi Caselli</i>	9
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	06/11/2019	49	L`Enza si ingrossa, allerta gialla <i>Redazione</i>	10
TIRRENO MASSA CARRARA	06/11/2019	21	Spiaggia invasa da tronchi e legname Una task force per le grandi pulizie <i>Luca Barbieri</i>	11
TIRRENO MASSA CARRARA	06/11/2019	21	Ancora pioggia e temporali allerta gialla fino a stasera <i>Redazione</i>	12
TIRRENO MASSA CARRARA	06/11/2019	24	Crolla muro a Patigno, esonda il torrente Fiume <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	06/11/2019	36	Protezione civile, dal 2017 il gruppo locale solo sulla carta <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI AREZZO	06/11/2019	7	Allagamenti e vento, pomeriggio da incubo = Maltempo , cade masso e blocca la strada <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI AREZZO	06/11/2019	7	E45, furgone si ribalta Traffico in tilt per due ore <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI SIENA	06/11/2019	16	Ancora vento: alberi e rami nelle strade <i>Redazione</i>	17
INCHIESTA	06/11/2019	2	Sopralluogo del sindaco Salera e del consigliere Consales a Sant`Angelo Ultimo monitoraggio alle 22 di ieri <i>Redazione</i>	18
INCHIESTA	06/11/2019	2	Allagamenti e disagi Decine di interventi <i>Alba Spennato</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	06/11/2019	44	Caruso: Ricostruzione, servono misure straordinarie <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO FROSINONE	06/11/2019	37	Maltempo: allagamenti e allerta per il livello del fiume Gari <i>Redazione</i>	21
NAZIONE GROSSETO	06/11/2019	45	Vento forte e pioggia Vigili del fuoco impegnati = Raffiche di vento e pioggia La Maremma scopre l`autunno <i>Redazione</i>	22
NAZIONE GROSSETO	06/11/2019	45	Alluvione di Albinia, dopo 7 anni nessun intervento di prevenzione <i>Redazione</i>	23
NAZIONE GROSSETO	06/11/2019	52	Mareggiata, danni ed erosione Lippi chiede lo stato di calamità <i>Redazione</i>	24
NAZIONE LUCCA	06/11/2019	43	Maxi smottamento: evacuate tre famiglie <i>Fiorella Corti</i>	25
NAZIONE LUCCA	06/11/2019	43	Sommocolonia isolata a lungo Strade allagate anche a Barga Colpa delle foglie non raccolte <i>Luca Galeotti</i>	26
NAZIONE MASSA E CARRARA	06/11/2019	45	Mareggiate e frane: proroga per l`allerta <i>Redazione</i>	27
NAZIONE PRATO	06/11/2019	42	Un altro giorno con l`allerta gialla E l`Ombrone preoccupa ancora <i>Redazione</i>	28
NAZIONE PRATO	06/11/2019	47	Esercitazione cinofila a Schignano <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO CESENA	06/11/2019	46	Nubifragio : strade allagate, smottamenti e disagi = Nubifragio , strade chiuse e disagi <i>Lucia Gilberto Caselli Mosconi</i>	30
TIRRENO LUCCA	06/11/2019	16	Smottamenti in Valle e fiumi al limite in Piana Ma Lucca regge l`urto <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	05/11/2019	1	Italia sott`acqua per altri 7 giorni <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-11-2019

ansa.it	05/11/2019	1	Maltempo: sottopassi allagati a Firenze - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	05/11/2019	1	Grandine,negato riconoscimento emergenza - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	05/11/2019	1	Maltempo, forte mareggiata sul litorale romano - Italia <i>Redazione</i>	35
ansa.it	05/11/2019	1	LiricoStruiamo a Fabriano e Ascoli - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	36
askanews.it	05/11/2019	1	Sisma Abruzzo, Caruso (Upi): ricostruzione ancora al palo <i>Redazione</i>	37
askanews.it	05/11/2019	1	Maltempo in Toscana, frane in Garfagnana causate da pioggia <i>Redazione</i>	38
firenze.repubblica.it	05/11/2019	1	Maltempo, forte temporale si abbatte su Firenze: allagamenti e traffico in tilt <i>Redazione</i>	39
firenzetoday.it	05/11/2019	1	Maltempo, allagamenti e sottopassi chiusi: pesanti disagi e traffico ko / FOTO & VIDEO <i>Redazione</i>	40
cesenatoday.it	05/11/2019	1	Alluvione, la mappa delle emergenze. Baccini: "Danni contenuti con la collaborazione di tutti" <i>Redazione</i>	41
ilgiornaledirieti.it	05/11/2019	1	politica: Decreto Terremoto, Pirozzi: alla Camera le proposte di modifica della Regione Lazio <i>Redazione</i>	42
nove.firenze.it	05/11/2019	1	Frane in Lucchesia e strada allagate a Sesto Fiorentino, Calenzano e Valdinievole <i>Redazione</i>	43
piacenza24.eu	05/11/2019	1	Torna la pioggia, Allerta Gialla nel piacentino per frane e piene dei corsi minori <i>Redazione</i>	44
roma.corriere.it	05/11/2019	1	Maltempo nel basso Lazio, scuole chiuse e corse sospese verso le isole <i>Antonio Mariozzi</i>	45
cronachemaceratesi.it	05/11/2019	1	Decreto sisma, le proposte della Regione: - Primo punto stabilizzare i precari - e creare un tavolo permanente <i>Redazione</i>	46
estense.com	05/11/2019	1	Oltre un milione e mezzo di euro per ammodernare il Coc <i>Redazione</i>	49
firenzepost.it	05/11/2019	1	Marcello Giannini: la Rai non volle credergli quando annunciò l'alluvione del 1966 <i>Redazione</i>	50
firenzepost.it	05/11/2019	1	Maltempo: frane in Lucchesia, strade allagate in Valdinievole, Calenzano e Sesto <i>Redazione</i>	52
ilquotidianodellazio.it	05/11/2019	1	Allerta meteo oggi a Roma e in alcune zone del Lazio dalla mattina per 12/18 ore <i>Redazione</i>	53
ilsitodifirenze.it	05/11/2019	1	Forte temporale a Firenze, sottopassi allagati e traffico in tilt <i>Redazione</i>	54
tuttoggi.info	05/11/2019	1	Sull' Umbria piogge e vento, con il maltempo a Perugia si riallaga Fontivegge Foto <i>Redazione</i>	55
055FIRENZE.IT	05/11/2019	1	- Bomba d'acqua su Firenze: disagi e allagamenti <i>Redazione</i>	56
24emilia.com	05/11/2019	1	Nuova ondata di maltempo sull' Emilia <i>Redazione</i>	57
arezzonotizie.it	05/11/2019	1	Maltempo, decine di telefonate ai pompieri per allagamenti. Raffiche di vento in città: vetrata cade dal quinto piano <i>Redazione</i>	58
CENTRO L'AQUILA	06/11/2019	16	Ricostruzione, occorrono subito misure straordinarie <i>Redazione</i>	59
gazzettadiparma.it	05/11/2019	1	Nella notte il Cedra oltre la soglia 3: allerta (poi rientrata) anche nella Bassa - Video <i>Redazione</i>	60
gomarche.it	05/11/2019	1	Sisma, Anci in audizione alla Camera. Mangialardi: â??Ultima occasione per la ricostruzione. Parlamento osi insieme ai sindaciâ? <i>Redazione</i>	61
latinaoggi.eu	05/11/2019	1	Latina, Ondata di maltempo, Consorzi di Bonifica al lavoro per monitorare i canali <i>Redazione</i>	62
met.cittametropolitana.fi.it	05/11/2019	1	Pistoia. Firmato un accordo per aggiornare le mappe sul rischio idraulico <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-11-2019

noitv.it	05/11/2019	1	Maltempo, frane sulle strade, smottamento a Vagli minaccia due abitazioni <i>Redazione</i>	64
rietilife.com	05/11/2019	1	"Strade come piscine, spiazzati come laghi": la città nella morsa del maltempo. Sottopassi ko, fango nella Piana <i>Redazione</i>	65

AMELIA Ritrovato il cacciatore ottantenne scomparso. E' stato individuato dall'assessore alla Protezione Civile

Amelia - Si perde nei boschi e il cane lo fa ritrovare = Al freddo per una notte nei boschi Il cane Zorro abbaia e lo fa ritrovare

[Chiara Rossi]

AMEUA Si perde nei boschi e il cane lo fa ritrovare a pagina 41 Rossi Amelia Ritrovato I cacciatore ottantenne scomparso. E' stato individuato dall'assessore alla Protezione Civ Al freddo per una notte nei boschi Il cane Zorro abbaia e lo fa ritrovare di Chiara Rossi AMELIA Due persone si sono perse nei boschi nel giro di poche ore. Il primo è un cacciatore amerino di 80 anni, M.M. le sue iniziali, scomparso lunedì pomeriggio nella zona di Collicello. Ieri mattina è stato ritrovato. I soccorritori l'hanno cercato per tutta la notte tra lunedì e martedì, nonostante le condizioni dimanche avverse, nelle zone in cui era solito andare a caccia. Nel luogo della scomparsa, dopo la segnalazione, sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Amelia, guidati dal capitano Raffaele Maurizi, il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria, i tecnici del Comune di Amelia, i volontari della protezione civile comunale, i vigili del fuoco del comando provinciale di Terni e del distaccamento di Amelia, presenti con 20 uomini, la Croce rossa italiana di Avigliano Umbro e il Cisom. Un capillare lavoro di squadra che ha portato dopo circa 16 ore di perlustrazioni al ritrovam e no dell'BOenne, ricoverato all'ospedale di Terni anche per le ferite causate da una caduta. Durante la notte, si era temuto il peggio, perché dell'uomo non c'era traccia. Alle 9 di ieri mattina i soccorritori sono riusciti a geolocalizzare il cellulare dell'anziano, in un fosso, con le ricerche rese ancora più difficili dal peggioramento del tempo con forti raffiche di vento e pioggia. Intorno alle 10, poi, l'uomo è stato individuato, ormai svenuto, da uno dei soccorritori, l'assessore alla Protezione Civile, Avio Proietti Scorsoni. "Ho iniziato a chiamarlo - racconta - e ho sentito il suo bretoncino che abbaia. A quel punto ci siamo avvicinati. E' stata una gioia indescrivibile". L'uomo, vegliato tutta la notte dal cane Zorro, era ferito, ma vigile. Ci è voluta un'ora per recuperare l'anziano cacciatore, grazie a un'operazione congiunta dei vigili del fuoco e del Sasu, che lo hanno portato in salvo. Il pensionato è stato trasportato dal 118 al nosocomio ternano per gli accertamenti del caso. Le sue condizioni non sono gravi. L'SOenne è rimasto sotto la pioggia per tutta la notte e i soccorritori hanno detto di averlo trovato spaventato, ferito e infreddolito. Infine ieri pomeriggio una donna di 61 anni ha perso l'orientamento mentre cercava funghi nei boschi di Molenano di Stroncone, ma è stata ritrovata dopo poche ore, sotto la pioggia battente, dai vigili del fuoco. Donna sparisce per ore La 61 enne stava cercando funghi nella zona di Molenano di Stroncone -tit_org- Amelia - Si perde nei boschi e il cane lo fa ritrovare - Al freddo per una notte nei boschi Il cane Zorro abbaia e lo fa ritrovare

Allagamenti, frane e strade chiuse = L' appennino va sotto acqua e fango tra allagamenti, frane e strade chiuse

[Alberto Merendi]

Allagamenti, frane e strade chiuse // pag. 52 MERENDI SERI PROBLEMI SOPRATTUTTO A SAN PIERO, BAGNO DI ROMAGNA E RANCHI! Cappennino va sotto acqua e fango tra allagamenti, frane e strade chiuse VALLE SAVIO ALBERTO MERENDI La pioggia insistente di ieri ha provocato seri problemi in Alta Valle del Savio, in particolare tra San Piero e Bagno di Romagna, e nell'Alta Valle del Borello, tra Ranchio e Spinello. Fin dalla mattina qualche fosso laterale alle strade ha cominciato a tracimare e dalle pendici a monte delle strade rivoli d'acqua e fango hanno iniziato ad attraversare la carreggiata, come nel caso della provinciale per Altero in prossimità della strada di Cà di Gianni. Col passare del tempo e l'intensità della pioggia, tra le 14 e le 15 in particolare, si è arrivati vicini al collasso, tra l'altro con un veicolo rimasto bloccato sulla provinciale. In alcuni punti, anche in pieno centro di San Piero l'acqua ha allagato cantine e negozi, ed è stato necessario chiudere il transito lungo un tratto della centralissima via Battisti, tra caserma dei carabinieri e Asilo da una parte e attività commerciali allagate dall'altra. Lo svincolo della E45 di San Piero è rimasto allagato, così come la zona del piazzale Agip all'ingresso del paese. Numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco all'opera con 4 squadre (oltre al distaccamento di Bagno di Romagna anche 2 squadre da Fodì e una da Cesena) per gli allagamenti in diverse abitazioni. Sono state chiuse al transito la strada provinciale dei Mandrioli, per frane in più punti, e la provinciale tra Ranchio e Spinello, tutte e due poi riaperte nel tardo pomeriggio. Un consistente smottamento ha interessato la provinciale anche in zona Cà di Bibò, salendo dalla valle verso San Piero, ma la carreggiata è stata ripulita con l'intervento di una ditta privata. Anche lungo la provinciale tra San Piero e Bagno di Romagna in diversi punti rivoli d'acqua e terriccio hanno sfondato il muretto a monte e invaso la carreggiata, con operai della Provincia al lavoro per ripulire e contenere. In un punto, oltrepassato l'abitato di Bagno verso la strada dei Mandrioli, è stato necessario provvedere al restringimento della carreggiata. Particolarmente colpite da allagamento e invasione di terriccio alcune strade di Bagno di Romagna e la zona della rotonda dello svincolo E45 di Bagno di Romagna, sempre a causa dei rivoli d'acqua provenienti dalle scarpate a monte della provinciale, dalla via Alta e da due fossi intubati in cui però rami e altro ostacolavano il flusso dell'acqua, fino a che non sono stati liberati. Al lavoro tecnici e operai di Comune, Provincia, polizia provinciale, forze dell'ordine, protezione civile, vigili del fuoco, operai Anas. Al lavoro nell'emergenza anche il consigliere comunale Enzo Montalti, che con spirito civico, e con badile in mano, ha contribuito a liberare fossette di scolo in via Valgimigli, anch'essa allagata, con conseguente allagamento di abitazioni e scantinati nel lato a valle. Ma ancora una volta si pone il problema di una corretta e puntuale manutenzione di tombini, fossi e fossette laterali, e di una maggiore puntualità nella regimazione delle acque, da parte di tutti. Disastri anche sulla E45, ai Mandrioli, sulle provinciali e anche nel centro dei paesi, nei negozi e nelle cantine L'E45 Invasa da acqua e fango allo svincolo Strade allagate sia in periferia che in centro a San Piero, con l'invito della protezione civile a intervenire contro il fango e anche il consigliere comunale Enzo Montalti -tit_org- Allagamenti, frane e strade chiuse -appennino va sotto acqua e fango tra allagamenti, frane e strade chiuse

Amelia

Terni - Disperso, cane gli salva la vita = Trovato dopo una notte di ricerche grazie al cane rimasto accanto a lui

[Francesca Tomassini]

Amelia Disperso, cane gli salva la vita Tomassini a pag.48 Trovato dopo una notte di ricerche grazie al cane rimasto accanto a lui AMELIA AMELIA Doveva essere una giornata di caccia come tante in compagnia del fedele amico a quattro zampe e invece si è trasformata nel peggiore degli incubi. M.M. un ottantenne di Sambucetole è uscito di casa lunedì mattina. Avrebbe dovuto star fuori solo qualche ora perciò quando all'ora di pranzo non si è presentato a casa, è scattato subito l'allarme. Le ricerche si sono concentrate nei boschi intorno a Collicello, dove l'uomo aveva detto che si sarebbe recato. Per velocizzare il più possibile le operazioni sono scesi in campo i carabinieri della Compagnia di Amelia coordinati dal capitano Raffaele Maurizi, il Sasu, i tecnici del Comune di Amelia e della protezione civile comunale, i vigili del fuoco del comando provinciale di Terni e del distaccamento di Amelia, la Croce Rossa Italiana di Avigliano Umbro e il Cisom Nonostante gli sforzi però, a causa dell'ampiezza della zona battuta e delle condizioni meteorologiche avverse, le ricerche non hanno dato i frutti sperati. Soltanto ieri mattina (martedì ndr) intorno alle 11 il cellulare dell'uomo è stato localizzato ma è stato il suo cane a salvarlo. Dopo essere stati informati e coordinati dai vigili ci siamo avviati, per un tratto con le auto e per un altro a piedi, verso una zona boschiva impervia seguendo il consiglio di E. R. ex dipendente comunale conoscitore del luogo - racconta Avio Proietti Scorsoni, assessore alla protezione civile e amico di M. - ad un certo punto Vincenzo (uno dei soccorritori ndr) mi ha suggerito di provare a gridare il suo nome. Al mio richiamo ha risposto Zorro, il bretoncino di M., impazzito di felicità per averci sentito arrivare. Raggiungere l'uomo non è stato semplice, Quando lo abbiamo visto in fondo al dirupo - continua Scorsoni- ci siamo impressionati perché era sdraiato, esanime, e abbiamo pensato al peggio. Poi invece quando siamo riusciti ad avvicinarci, lo abbiamo accarezzato e ha iniziato a dare i primi segni di risposta. Non riusciva a parlare però, perciò gli ho chiesto di sbattere gli occhi se mi riconosceva e lo ha fatto. Un sospiro di sollievo nonostante le condizioni del cacciatore siano apparse subito serie. A causa dell'impervietà del terreno l'uomo è stato trasportato a spalla fino al primo punto accessibile da mezzi di soccorso che l'hanno portato all'ospedale in codice rosso. Quando si riprenderà - chiude Scorsoni- sarà lui stesso a raccontarci come è andata, se non fosse stato per Zorro rimasto a vegliare sul suo padrone tutta la notte, non so come sarebbe finita. Francesca Tomassini IL SALVATAGGIO DEL CACCIATORE DOPO CHE ZORRO HA ABBAIATO PERMETTENDO DI LOCALIZZARLO La corsa contro il tempo Da sinistra, l'assessore Avio Scorsoni con Zorro. A naneo, il cacciatore viene soccorso tra i boschi di Collicello -tit_org- Terni - Disperso, cane gli salva la vita - Trovato dopo una notte di ricerche grazie al cane rimasto accanto a lui

Quattro incidenti in poche ore, traffico in tilt

[Marco Brogi]

Quattro incidenti in poche ore, traffico in tilt. Tra Poggibonsi e San Donato un'auto ha cappottato e la ragazza che era alla guida è rimasta ferita. Lunghe file e disagi ovunque. POGGIBONSI di Marco Brogi. Cinque incidenti, strade chiuse e traffico in tilt, smottamenti, parcheggio di Salceto sott'acqua, superlavoro per vigili del fuoco e polizia municipale. I violenti temporali che ieri si sono abbattuti anche sulla Valdelsa, hanno colpito soprattutto Poggibonsi. Le strade bagnate hanno provocato una raffica di fuori strada. Il più grave, sulla Palio. Tra Poggibonsi e San Donato un'auto ha cappottato e la ragazza che era alla guida è rimasta ferita. E' stata trasportata al Pronto soccorso di Campostaggia, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. Solo un po' di paura, invece, per gli occupanti delle altre tre auto finite fuori strada: due sulla Cassia per Barberino e una nei pressi di Bellavista. Ha invece riportato qualche conseguenza, niente di grave comunque, il conducente di un furgone che si è scontrato con un camion sulla 68. Ma a causare i disagi maggiori è stata la chiusura nel pomeriggio per una frana della rotatoria di Campostaggia. Il fango, proveniente dal cantiere nei pressi dell'istituto Roncalli, ha invaso la strada, e per motivi di sicurezza è stata chiusa la rotatoria verso il centro, sia in entrata che in uscita. Si sono formate da subito code chilometriche, ma la situazione nel giro di qualche ora è tornata alla normalità. Polemiche e disagi anche in Salceto, dove per l'ennesima volta si è allagato il parcheggio nei pressi della palestra. Sempre piovra dei nubifragi, ci stati piccoli smottamenti di terra su alcune strade secondarie, sempre nel comune di Poggibonsi, ma la circolazione non ne ha risentito più di tanto. Alle Grazie, frazione di Colle, si è allagata via Lippi e anche in questo caso si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Campostaggia. Grazie a loro, la situazione è tornata alla normalità rapidamente, ma l'elenco dei disagi è ancora lungo. Allagamenti e smottamenti, infatti, si sono registrati anche a San Gimignano e nelle immediate vicinanze di Bellavista. Infine i pompieri, in pieno nubifragio, sono dovuti intervenire anche a Maltraerso, sulla 68 da Poggibonsi per Colle, per liberare la strada non dall'acqua ma da alcune capre che erano scappate da un recinto e avevano occupato la sede stradale costringendo le auto a fermarsi. Un episodio curioso, accaduto altre volte in passato, sempre in questa zona. RIPRODUZIONE RISERVATA L'EMERGENZA Chiusa ieri pomeriggio per una frana la rotatoria di Campostaggia Pioggia e vento forte hanno causato numerosi incidenti stradali in tutta la Valdelsa -tit_org-

Pienza, albero cade nel giardino della scuola

Controllata anche la gru del cantiere del Duomo. Tanti rami e piante cadute nel sud della provincia. Pompieri, telefono bollente

[Cherubini]

Pienza, albero cade nel giardino della scuola. Controllata anche la gru del cantiere del Duomo. Tanti rami e piante cadute nel sud della provincia. Pompieri, telefono boiler PIENZA di Massimo Cherubini Vento e pioggia investono gran parte del sud della provincia. La Val d'Orcia in particolare. A Pienza ci sono stati momenti di preoccupazione. I rami di alcune grosse piante, che si trovano nell'area della scuola elementare, ondeggiavano sotto le furie del vento dando l'impressione che potessero cadere, abbattendosi sull'edificio scolastico da un momento all'altro. Le insegnanti hanno deciso di trasferire, per giuste ragioni preventive, gli alunni in una parte della scuola distante da dove i rami delle piante davano preoccupazione. Alla fine una pianta, seppure piccola, ha ceduto alla forza del vento cadendo nel giardino della scuola. Nessun danno, nessun ferito. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Montalcino per le verifiche del caso. E' intervenuto anche il sindaco Manolo Garosi, l'assessore ai lavori pubblici. Luigi Lizi. Questo nel primo pomeriggio. Nella mattinata, quando le raffiche di vento sono state davvero forti, sono, invece, scattate altre verifiche. La prima ha riguardato il braccio della grossa gru che si trova sul fianco del Duomo interessato al rifacimento del tetto. I vigili del fuoco, questa volta di Montepulciano, hanno invece verificato lo stato di alcune piante che insistono nel giardino pubblico e anche queste in precarie condizioni di stabilità. C'è stata paura vera che potessero cadere. Hanno resistito mettendo, però, in evidenza la necessità di una maggiore cura. E sulle piante, nel caso specifico i cipressi che ieri non sono entrati nella lista delle piante pericolanti, si anima il dibattito. In questi giorni ne sono stati tagliati -quelli sotto il Palazzo Piccolomini- una decina. Per ragioni, è stato detto, di 'fine vita'. Le storiche piante sarebbero state malate. C'è, però, chi afferma il contrario. Ovvero quelle davvero malate -vedi i cipressi che si trovano all'Addobbo- sa rebbero, almeno per ora, rimasti al loro posto. Torniamo alla cronaca di una giornata dominata dal maltempo. Le forti raffiche hanno fatto cadere, in varie parti della provincia - da Siena a a Chiusi, a Sovicille per un totale di almeno 18 interventi - rami e piante. Molti in mezzo a strade provinciali. Tempo brutto, temperatura in calo, anche sull'Amiata. Anche qui è stato il vento il protagonista della giornata. In mattinata nei pressi di Piancastagnaio c'è stato un incidente stradale. Solo danni, lievi peraltro, ai mezzi. Nessun ferito. RIPRODUZIONE RISERVATA SOPRALLUOGO Anche il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici alle f* (irnf*ntari Super lavoro per i vigili del fuoco soprattutto a causa del vento forte (foto archivio) -tit_org-

Nubifragio, strade chiuse e disagi

La pioggia ha creato problemi soprattutto a San Piero. Frana ai Mandrioli e un'auto bloccata sulla provinciale

[Lucia Gilberto Mosconi Caselli]

La pioggia ha creato problemi soprattutto a San Piero. Frana ai Mandrioli e un'auto bloccata sulla provinciale ALTO SAVIO di Lucia Caselli e Gilberto Mosconi Il violento nubifragio che ieri mattina si è abbattuto sull'Alto Savio ha causato allagamenti e smottamenti soprattutto a San Piero in Bagno, che nel giro di due ore si è ritrovato sott'acqua. La strada è stata chiusa in due tratti: tra San Silvestro e San Piero in Bagno e tra San Piero e Bagno di Romagna, nella zona della Macchietta, alla rotonda dello svincolo E45 di Bagno, poi riaperta dopo alcune ore. Chiuso per frane anche il Passo dei Mandrioli, dove in località Scaiacchi sono precipitati sulla carreggiata massi, pietre e detriti, e un tratto di strada sopra alla località Cà di Gianni. In tutto si registrano una trentina di smottamenti. Allagata È 45 in corrispondenza dello svincolo di San Piero in Bagno, dove un fiume d'acqua scorreva dal muro che costeggia l'uscita, venendo giù dalla zona di Montegranelli e dintorni. Nel primo pomeriggio un'auto è rimasta bloccata sulla provinciale 138 nella zona dello svincolo di Gritóle. Attivato il Coc (Centro operativo comunale), è stata allertata anche la Protezione Civile che è intervenuta nel primo pomeriggio per collaborare con Anas, vigili del fuoco, i tecnici di Comune e provincia, il sindaco Marco Baccini e il vicesindaco Enrico Spighi. Alcuni video circolanti su Facebook mostrano le vie centrali del paese di San Piero, tra cui via da Vinci e via Battisti, completamente sommerse dall'acqua con le auto che faticano ad avanzare. Numerose anche le abitazioni in cui è infiltrata l'acqua e decine gli interventi dei vigili del fuoco. La pioggia è iniziata a scendere al mattino, ma il diluvio si è verificato con maggiore intensità tra mezzogiorno e le 14, trasformando le strade in piscine e i terreni in acquitrini, trasportando via anche la semina dai campi. In serata l'allarme è rientrato, anche se la conta dei danni è in itinere. A Verghereto, spiega il sindaco Enrico Salvi che ha fatto un so pralluogo in tutte le località del Comune, non ci sono stati problemi. Non sono arrivate segnalazioni ne da cittadini, ne da aziende e non ci sono stati aggravamenti. I fiumi sono rimasti ampiamente dentro gli argini. Gli unici piccoli smottamenti hanno interessato la zona della frana di Metato non ancora completamente sistemata dall'alluvione del 13 maggio scorso, ma la strada provinciale è chiusa, quindi non sono stati registrati danni a persone o cose. Scendendo più a valle la situazione migliora. UN FIUME IN PIENA Cantine allagate e problemi di viabilità in via Da Vinci e via Battisti La protezioni 'oro, ieri pomeriggio a San Piei -tit_org-

L'Enza si ingrossa, allerta gialla

[Redazione]

L'idrometro è salito a 8,60 metri L'Enza si ingrossa, allerta gialla BRESCELLO Stato di allerta gialla ieri a Brescello per l'innalzamento del livello del torrente Enza. Al ponte di Sorbolo, al confine tra le province di Reggio e Parma, l'idrometro ha segnato quota 8,60 metri nel primo pomeriggio di ieri, per poi iniziare la discesa. E' stata superata la quota gialla, ma con il livello dell'Enza che è rimasto distante da quella arancione, che è fissata ai dieci metri di livello. Il Comune di Brescello era comunque pronto ad aprire il Coc, il Centro operativo comunale, secondo quanto previsto dalle procedure operative in vigore dai giorni successivi l'esondazione dell'Enza, avvenuta improvvisamente nel dicembre di due anni fa. Il decremento del livello dell'Enza ha comunque evitato, almeno per ora, la mobilitazione di Protezione civile e di AiPo, che durante la fase di crescita hanno comunque monitorato la situazione, pronti a intervenire. -tit_org-Enza si ingrossa, allerta gialla

il maltempo

Spiaggia invasa da tronchi e legname Una task force per le grandi pulizie*[Luca Barbieri]*

IL MALTEMPO Pardi (presidente Consorzio balneari): per evitare le continue emergenze è necessario un lavoro di squadra "a monte" Luca Barbieri CARRARA. Una distesa fatta principalmente di legno per una coltre che ha ricoperto in queste ore la spiaggia di Marina di Carrara. Se sul fronte criticità per via del maltempo dalla Protezione civile non registrano segnalazioni per la zona carrarese, balneari e amministrazione nei prossimi giorni si incontreranno per far partire la task force congiunta per la rimozione dei rifiuti. A preoccupare però per i prossimi giorni l'arrivo di altro materiale pervia delle correnti da Marinella. Ma andiamo con ordine nel punto sul maltempo di questi giorni, a partire dalla mareggiata. LA MAREGGIATA Le condizioni meteo saranno critiche ancora per qualche giorno. Credo che verrà seguita la procedura di pulizia come per gli anni passati. Ci sarà nei prossimi giorni una riunione operativa; i contatti sono già avviati, sulla falsariga di quanto già avvenuto in passato. Solitamente ai balneari spetta la rimozione con ruspe e la differenziazione della tipologia dei rifiuti. Al Comune, tramite Nausicaa, il lavoro con gli scarabili, come l'anno scorso, fa il punto dei piani e dell'iter da seguire Marco Pardi (presidente Consorzio Balneari di Marina di Carrara) che continua: Ormai non siamo più di fronte a una novità, episodi del genere si verificano con regolarità ogni anno da un po' di tempo; anche un paio di volte all'anno. Prima era un fenomeno meno frequente. Il grosso del materiale riversatosi sulla spiaggia è rappresentato principalmente da legno; in percentuale minore anche plastica, dal mare, e poi altre tipologie di rifiuti. Più generalmente credo che paghi di più un lavoro "a monte", di squadra, con tutti gli attori in campo, non a compartimenti stagni precisa e auspica il presidente Pardi-. Il grosso del legno arri va dai fiumi non puliti e così da possibile risorsa diventa un problema che comporta altri costi. Ben vengano poi le leggi per l'ambiente della Regione Toscana, però non capiamo le sanzioni: ribadiamo che i balneari sono i primi che si preoccupano e pensano all'ambiente da tempo, a partire dal tema della plastica, sia come cittadini, sia come lavoratori. Il mare pulito per noi è vantaggioso dal punto di vista economico e per l'amore verso una realtà che viviamo tutti i giorni da vicino. Sembra però che per un gioco di correnti non sia finita qui, con l'arrivo di altro materiale dal versante di Marinella di Sarzana, come aggiunge sempre Pardi. I CONTROLLI Corsi d'acqua sotto controllo. Dal Consorzio di bonifica Toscana Nord fanno sapere nel frattempo che è sotto controllo la situazione dei corsi d'acqua nelle zone di Massa e Carrara. Le piogge cadute nei giorni scorsi hanno innalzato il livello dei corsi d'acqua che sono rimasti tutti all'interno degli argini - scrivono in una nota -. Fondamentale l'azione degli impianti idrovori, tutti accesi per far defluire l'acqua al mare. Fossa Maestra, Brugiano, Magliano, Bozzone e Calatella scolmano acqua e sono presidiati da tecnici e operai del Consorzio. LA DETERMINA Intanto con un documento datato 4 novembre del settore opere pubbliche con oggetto "Lavori di manutenzione straordinaria attraversamenti, ponticelli, passerelle, fossi e canali" si mette nero su bianco, da piazza Due Giugno, l'approvazione della relazione tecnico descrittiva, in cui sono dettagliati gli interventi vari di manutenzione straordinaria degli attraversamenti, ponticelli, tombini, fossi e canali di competenza comunale, da eseguirsi nell'anno 2019, nell'ambito dell'accordo quadro triennale 2019/2021 per un importo complessivo di 50 mila euro. Impianti idrovori allivelli per defluire l'acqua al mare La mareggiata sulla spiaggia di Marina di Carrara (nella foto in alto) e in basso da sinistra un particolare del legname rimasto sul litorale apuano e a destra l'imprenditore balneare Marco Pardi che ha commentato la situazione che si è creata in spiaggia - tit_org-

Ancora pioggia e temporali allerta gialla fino a stasera

[Redazione]

Ancora pioggia e temporali allerta gialla fino a stasera Prosegue l'allerta gialla diramata per la zona apuana. Andrà avanti fino a stasera e fino alle 20 l'allerta meteo di colore giallo per rischio idrogeologico idraulico reticolo minore - mareggiate, dopo quella per vento e temporali per la giornata di ieri. Oggi (mercoledì) si assisterà, secondo le previsioni regionali, a fenomeni più sparsi con cumulati medi fino a significativi. Massimi puntuali fino a localmente elevati sulle zone centro-settentrionali, non elevati al treve. Per quanto riguarda il capitolo temporali, sempre dal bollettino regionale delle criticità, le previsioni parlano per oggi di possibilità di temporali sparsi in particolare a partire dalla tarda mattina. Colpi di vento e grandinate solo occasionali. Il colore giallo, riepiloghiamo, rappresenta eventi circoscritti, anche intensi, di difficile localizzazione e previsione temporale. -tit_org-

Crolla muro a Patigno, esonda il torrente Fiume

Danni ingenti nel territorio di Zeri, Magra sotto controllo. Mastrini: alcuni corsi d'acqua minori non sono in sicurezza

[Redazione]

LUNUMIHUI lltLCrit'U Crolla muro a Patigno, esonda il torrente Fiume Danni ingenti nel territorio di Zeri, Magra sotto controllo, Mastrini: alcuni corsi d'acqua minori non sono in sicurezza ZERI. Per più di 48 ore la Lunigiana è stata stretta nella morsa del maltempo, con condizioni che hanno, soprattutto nella Lunigiana Nord-occidentale, superato le previsioni meteo, travalicando l'allerta gialla, sconfinando quella arancione. Zeri è stata la zona più colpita dalle precipitazioni: sul territorio comunale sono stati superati 100 millimetri di pioggia. Il torrente Fiume è riuscito in due punti; smottamenti in località Bergugliara e nella frazione di Piania. Sopralluoghi anche a Pontremoli per problemi causati dalla piena del Torrente Verde. Ma il danno più grave è stato il crollo di un muro di proprietà della Provincia, già in condizioni precarie a cui le forti piogge hanno dato il colpo di grazia. Il crollo è avvenuto nella frazione di Patigno. Attualmente è garantita la transitabilità ad una corsia di marcia verso la Val di Pettine. Sia il Comune che la Provincia hanno già lanciato una richiesta di finanziamento per sistemare la frana che è avvenuta a questa località. - afferma il primo cittadino di Zeri, Cristian Petacchi - La richiesta del municipio è di 500 mila euro, 500 mila invece quelli della Provincia. Di certo dobbiamo fare i conti con fenomeni sempre più violenti ed improvvisi. Abbiamo subito danni su tutto il territorio. Eravamo riusciti ad effettuare una buona manutenzione del territorio, dopo anni di incuria. Ricominceremo. Un piccolo smottamento è stato registrato sulla Provinciale 32 in direzione Montereggio a Mulazzo ed un'abitazione a Tresana, disabitata, che dovrà essere messa in sicurezza. Matteo Mastrini, Assessore alla Protezione Civile dell'Unione, lancia una richiesta alla Regione: In questi giorni abbiamo avuto diversi incontri con il Consorzio di Bonifica per comprendere quali fossero le condizioni dei corsi d'acqua. Abbiamo però constatato che alcuni torrenti non sono stati considerati all'interno del reticolo minore. Senza il loro inserimento da parte della Regione nella lista del reticolo, il Consorzio non può agire su di essi. Occorrerebbe censirli ed aggiungerli, è importante per la prevenzione. D'estate saranno sicuramente poveri di acqua, ma durante il periodo delle piogge possono creare pericoli alla popolazione. Il Consorzio è comunque in piena allerta: Il reticolo idraulico su cui abbiamo effettuato in tutti questi mesi importanti interventi di manutenzione preventiva - comunica - ha retto alle precipitazioni ripetute e durature; l'impianto idrovoro di Aulla è pronto a entrare in funzione in caso di innalzamento sopra la soglia di guardia del Magra. Il muro crollato a Patigno di Zeri è? Esca Sas isMM -ç.--é è -?WWfS -tit_org-

Protezione civile, dal 2017 il gruppo locale solo sulla carta*Gasparini chiede con urgenza risposte al sindaco Sebastianelli**[Redazione]*

Gasparini chiede con urgenza risposte al sindaco Sebastianelli TERRE ROVERESCHE Una situazione incomprensibile è venuta alla luce a Terre Roveresche. Dopo due anni dal momento in cui erano state giustamente fatte le necessarie promesse, il gruppo comunale di Protezione civile non è stato ancora reso operativo in Regione per mancanza di documenti. Dopo aver seguito per anni questa materia, prima da dipendente del Comune di Orciano, poi da volontario - sottolinea Marco Gasparini che in materia ha esperienza da vendere - da ultimo avevo chiesto al sindaco e all'amministrazione comunale di adoperarsi affinché il nuovo Comune di Terre Roveresche fosse dotato di una struttura di Protezione civile, di un nuovo piano comunale che preveda modalità operative, analisi dei rischi e interventi da porre in essere in caso di emergenza nonché la costituzione del nuovo gruppo. E' rimasto tutto solo sulla carta, o sbaglio? Vorrei essere smentito. Ritengo inaccettabile questa condizione poiché in caso di necessità, a fame le spese, saranno i cittadini. Gasparini ha inviato un messaggio urgente al sindaco Antonio Sebastianelli.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

A Montagna di Sansepolcro. Pioggia, vento e allagamenti: oltre venti interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia

Allagamenti e vento, pomeriggio da incubo = Maltempo , cade masso e blocca la strada

[Redazione]

Allagamenti e vento, pomeriggio da incubo Danni provocati dal maltempo Decine di interventi dei vigili del fuoco a pagina 7 Antonucci A Montagna di Sansepolcro. Pioggia, vento e allagamenti: oltre venti interventi dei vigili del fuoco in tutta la provint Maltempo, cade masso e blocca la stradi AREZZO Sottopassi e strade allagate, alberi e piante piombati a terra e, lungo la strada di Montagna, a Sansepolcro, un masso è caduto provocando la chiusura della strada. Per liberare il tratto si è reso necessario l'intervento, oltre che dei vigili del fuoco, degli operai del Comune e dell'Unione montana della Valtiberina, oltre alle pattuglie dei carabinieri sul fronte della viabilità. A fine giornata, in tutta la provincia, saranno stati almeno venticinque gli interventi delle squadre dei vigili del fuoco. Molti i disagi in Valdarno: a San Giovanni allagato il sottopasso della stazione ferroviaria, così come a Montever- chi problemi sono stati segnalati lungo la sede stradale di viale Matteotti, dove le foglie cadute dagli alberi hanno ostruito i tombini. Strade allagate a Faella, così come è stato necessario intervenire in alcuni garage e scantinati finiti sott'acqua. Una bomba d'acqua si è abbattuta su Badia Fratanglia, mentre problemi e disagi sono stati segnalati anche nella zona di Civitella e, in Casentino, a Bibbiena. Momenti di paura, ieri pomeriggio, ad Aez o quando una raffica di vento particolarmente forte ha rotto una finestra al quinto piano di un palazzo che si affaccia su via Lorentino d'Arezzo, una zona di solito particolarmente affollata di passanti. Il pezzo di vetro è piombato a terra e le schegge sono rimbalzate per alcuni metri sull'asfalto. Fortunatamente, quando è avvenuto l'incidente, nessuno si trovava a passare sotto quelle finestre. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, partiti dal comando di via degli Accolti, giunti anche con un'autoscala grazie alla quale è stato possibile salire fino al quinto piano dello stabile e recuperare il pezzo di vetro che era rimasto pericolosamente penzolante dalla finestra. Sempre in città, a causa del maltempo, due piante sono cadute a terra, nella zona del Fonterosa e nei pressi del raccordo autostradale. Ì.Ä. In via Lorentino Una raffica ha fatto cadere una lastra di vetro dal quinto piano Bomba d'acqua Si è abbattuta su Badia Fratanglia Via Lorentino Intervento delle squadre dei vigili del fuoco -tit_org- Allagamenti e vento, pomeriggio da incubo - Maltempo, cade masso e blocca la strada

Feriti due operai. L'incidente nel primo giorno di cantiere

E45, furgone si ribalta Traffico in tilt per due ore

[Redazione]

Feriti due operai. L'incidente nel primo giorno di cantiere E45, furgone si ribalta Traffico in tilt per due ore
SANSEPOLCRO Furgone si ribalta sulla E45 all'altezza di Sansepolcro: traffico subito in tilt il primo giorno di cantiere allestito da Anas per la ripavimentazione. L'episodio si è verificato attorno alle 18 al chilometro 138 durante un violento temporale, proprio nel punto in cui avviene il rientro in carreggiata sud: il furgone, con alla guida due operai entrambi residenti a Perugia, ha praticamente sbandato prendendo il new jersey centrale ribaltandosi poi su un lato. Feriti un 24enne e un 38enne che hanno riportato un trauma facciale e al torace; sul posto è intervenuto il personale del 118 con l'automedica e un paio di ambulanze che hanno provveduto al trasferimento dei due uomini al pronto soccorso dell'ospedale San Donato di Arezzo con il codice di massima urgenza. I vigili del fuoco del distaccamento di Sansepolcro hanno provveduto a mettere in sicurezza la zona, mentre gli agenti della Polstrada hanno provveduto alla regolamentazione del traffico. E45 rimasta chiusa per quasi due ore in entrambi i sensi di marcia: per chi proveniva da sud uscita obbligatoria a San Giustino, mentre da Cesena a Sansepolcro Nord. D.G. -tit_org-

Maltempo Oltre 20 interventi dei vigili del fuoco che si sono concentrati a Chiusi, Sinalunga e Sovicille
Ancora vento: alberi e rami nelle strade

[Redazione]

Maltempo Oltre 20 interventi dei vigili del fuoco che si sono concentrati a Chiusi, Sinalunga e Sovicille Problemi ovunque Nella zona nord della provincia piccoli allagamenti Attesa altra pioggia CHIUSI Neppure il tempo di mandare in archivio la giornata di domenica, con un'ondata di maltempo che ha interessato gran parte della provincia di Siena. Ancora una volta è stato protagonista il vento, che ha fatto cadere rami e tronchi sulle strade provinciali, costringendo i vigili del fuoco del comando di Siena e dei vari distaccamenti a correre qua e là per rimuoverli e liberare le varie strade: in tutto 20 interventi. Brevi interruzioni e rallentamenti per la circolazione, con disagi circoscritti che non hanno superato il quarto d'ora. Problemi anche nella zona nord della provincia, nella quale invece è stata l'acqua a creare maggiori problemi con piccoli allagamenti e smottamenti. Oggi e nei prossimi giorni è attesa altra pioggia. Maltempo Nuovi disagi dopo quelli di domenica -tit_org-

Sopralluogo del sindaco Salera e del consigliere Consales a Sant'Angelo Ultimo monitoraggio alle 22 di ieri

[Redazione]

Sopralluogo del sindaco Salera e del consigliere Consales a Sant'Angelo Ultimo monitoraggio alle 22 di ieri
Sopralluogo, ieri pomeriggio intorno alle 17, del sindaco Enzo Salera e del consigliere comunale Riccardo Consales in zona Sant'Angelo a Cassino. Nel punto in cui si trova la Campana della Pace e dove il fiume Gari era cresciuto di livello. Rischio esondazione elevato. Motivo per il quale gli amministratori hanno voluto verificare di persona la situazione. Anche di Rio Pioppeto e Rio Fontanelle. Non solo in una zona particolarmente a rischio, ma pure in città nei tratti attraversati dal Rapido e dal Gari. Il primo cittadino ha continuato a monitorare la situazione sia attraverso i suoi collaboratori che la Protezione Civile. Ciò per poter intervenire tempestivamente evitando possibili disagi o incidenti. Lo scorso anno sempre a Sant'Angelo due giovani furono salvati dalla Polizia di Stato dopo essere stati travolti dall'acqua. Ieri sera alle 22 il sindaco Salera con l'ingegner Lasotria, il consigliere Iemma e la Protezione Civile si sono dati appuntamento per un ultimo sopralluogo alla Campana della Pace e monitorare anche i fiumi Rapido e Liri. IL SINDACO SALERÀ E IL CONSIGLIERE CONSALES -tit_org- Sopralluogo del sindaco Salera e del consigliere Consales a Sant Angelo Ultimo monitoraggio alle 22 di ieri

Allagamenti e disagi Decine di interventi

[Alba Spennato]

Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Comuni sono stati impegnati ieri pomeriggio durante 1 Ondata di maltempo. Decine di interventi per disagi alla viabilità causati dalla caduta di alberi e rami nonché allagamenti. Fortunatamente non si sono registrati feriti. In alcuni casi, però, si sono verificati danni per le auto posteggiate nei garage. Diversi interventi con le pompe idrovore per aspirare l'acqua. Traffico rallentato e in alcuni tratti anche deviato. Solo le squadre del 115 di Prosinone e Cassino sono intervenute sia nel capoluogo che nella città Martire per rispondere a circa 20 richieste di intervento. I disagi maggiori si sono registrati nel cassinatese. Sulla superstrada Cassino-Formia, all'altezza di Pignataro Interamna, un albero si è abbattuto sulla sede stradale. Erano le 15 circa. Automobilisti costretti a percorrere strade alternative sia in direzione Formia che Cassino. L'emergenza è rientrata in poco tempo. Una piccola frana, invece, ha interessato la località Sant'Antonino mentre allagamenti si sono registrati sia in piazza Benedetto XVI, via Verdi, alla rotonda dell'SKF, lungo via Garigliano, nei pressi di Piazza Gramsci e in via Bellini, sempre a Cassino, dove un'auto posteggiata all'ingresso di un garage è stata circondata dall'acqua. Non è andata meglio in zona Colosseo davanti alla scuola "Don Bosco" dove si è formato un vero e proprio lago. A Casteinuovo Parano una quercia è stata abbattuta dal maltempo in via Vallommari, finendo anche sui fili della linea telefonica. Alba Spennato -tit_org-

Caruso alla Camera

Caruso: Ricostruzione, servono misure straordinarie

POST SISMA

[Redazione]

Caruso alla Camera POST SISMA A dieci anni dal sisma che ha devastato L'Aquila e l'Abruzzo, la ricostruzione procede con una lentezza ingiustificabile. I ritardi della ricostruzione stanno mettendo a repentaglio la credibilità delle istituzioni. Non è dunque più rinviabile l'assunzione di misure straordinarie per accelerare i processi tecnico-amministrativi, che consentano di avviare i lavori in tempi ragionevoli. Questo disegno di legge può essere lo strumento per imprimere finalmente l'accelerazione necessaria, ma occorrono modifiche, sia pur lievi ma essenziali per rendere efficace il medesimo provvedimento legislativo. Lo ha detto il presidente della Provincia, Angelo Caruso, responsabile Unione Province Italiane (Upi) per la Protezione civile, intervenendo a audizione alla Commissione Ambiente della Camera sul disegno di legge Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. L'impianto della norma va nella direzione giusta - ha detto Caruso ai deputati - ma abbiamo bisogno di interventi che consentano alle Province di dotarsi del personale tecnico indispensabile in questa fase. Non solo ingegneri, ma anche geometri, architetti e contabili, per potenziare, tra l'altro, le "Stazioni uniche appaltanti" delle Province che sono strategiche per accelerare la messa in opera degli investimenti.

Caruso alla Camera -tit_org-

Maltempo: allagamenti e allerta per il livello del fiume Gari

[Redazione]

Maltempo: allagamenti e allerta per il livello del fiume Gari CASSINO Le piogge di forte intensità abbattutesi a Cassino e nel Cassinate hanno provocato allagamenti, frane e una serie di disagi ai cittadini. Una situazione critica si è presentata nei pressi della stazione ferroviaria. I notevoli accumuli pluviometrici hanno causato l'allagamento di un bel tratto di via Verdi tanto da impedire ai numerosi pendolari di raggiungere il grande piazzale Benedetto XVI, dove ogni mattina parcheggiano. La strada si è presentata completamente allagata. Per diverso tempo è stato alquanto difficoltoso il transito degli automobilisti, i quali hanno rischiato di rimanere bloccati nell'acqua. Mentre i pedoni, per lo più pendolari, si sono immersi nell'acqua per poter raggiungere il parcheggio. Cortili allagati anche in piazza Gramsci. Stessa situazione si è verificata in via Bellini. Qui l'allagamento di un garage ha causato danni ad un'auto in sosta davanti l'ingresso. Allagato anche il sottopasso della Stazione. Alcune auto sono rimaste in panne. Il sindaco Enzo Salerà e il consigliere Riccardo Consales invece, nel pomeriggio di ieri, e poi alle 22, hanno effettuato un sopralluogo a Sant'Angelo in Theodice, nei pressi della Campana della Pace, per monitorare il fiume Gari che, a causa delle forti precipitazioni, ha fatto registrare un aumento di livello. Una situazione che potrebbe peggiorare nelle prossime ore. Oltre a Sant'Angelo, gli uomini della Protezione Civile e i collaboratori del sindaco Salerà sono stati impegnati a monitorare tutti i corsi d'acqua del territorio per poter intervenire con sollecitudine. El. Pit. CASSINO Disagi per le auto. A sinistra il fiume Gari alle ore 22 -tit_org-

Vento forte e pioggia Vigili del fuoco impegnati = Raffiche di vento e pioggia La Maremma scopre l'autunno

[Redazione]

Vento forte e pioggia Vigili del fuoco impegnati Maltempo A pagina 9 Raffiche di vento e pioggia La Maremma scopre l'autunno MALTEMPO Raffiche a oltre 90 chilometri all'ora. Che hanno sferzato tutta la provincia di Grosseto fino a tarda notte. E non sono mancati i problemi, soprattutto nelle aree di campagna quelle più esposte alle raffiche. I maggiori danni si sono registrati comunque sull'Amiata dove comignoli, tegolini e cornicioni sono stati messi a dura prova da condizioni atmosferiche veramente autunnali. E che hanno rispedito alla memoria alla tempesta di vento e pioggia di fine ottobre quando gran parte della vegetazione di alto fusto, tra cui molti pini della zona litoranea, furono abbattuti da raffiche superarono di gran lunga i cento chilometri orari. I vigili del fuoco hanno comunque effettuato decine di interventi anche nei comuni di Grosseto, Follonica e Massa Marittima per alberi e rami pericolanti che si sono abbattuti in qualche caso sulle strade principali bloccando la circolazione. Fortunatamente non ci sono stati incidenti gravi che hanno condizionato il lavoro dei mezzi di soccorso. Pioggia battente poi nel pomeriggio di ieri: particolarmente colpita la zona nord della provincia, quella che va dal Comune di Campagnatico a Civitella dove si sono registrati cumuli record di pioggia. Oggi intanto il maltempo proseguirà, ma più con la pioggia che con il vento: si prevedono cumulati di pioggia, in tutta la provincia di Grosseto, anche di 50 millimetri. Proseguono intanto i disagi per le isole: le mareggiate di questi giorni hanno infatti bloccato i traghetti per i collegamenti. -tit_org- Vento forte e pioggia Vigili del fuoco impegnati - Raffiche di vento e pioggia La Maremma scopre l'autunno

Alluvione di Albinia, dopo 7 anni nessun intervento di prevenzione

[Redazione]

Alluvione di Albinia, dopo 7 anni nessun intervento di prevenzione ORBETELLO A sette anni dall'alluvione di Albinia cosa è stato fatto per evitare il ripetersi di quei tragici eventi dovuti essenzialmente al passaggio della statale Aurelia e della linea ferroviaria Tirrenica?. Se lo domanda Sinistra italiana che con una nota stampa ha inteso, in questi giorni di maltempo, ricordare i morti e i danni prodotti dall'alluvione di Albinia di sette anni fa. Purtroppo - prosegue Sinistra italiana - al di là di interventi di rinforzamento degli argini eseguiti dal Consorzio di bonifica, nulla, o quasi, è stato realizzato da Anas e da Ferrovie dello Stato. A partire dai due ponti sul Fiume Albegna, che continuano a rappresentare la minaccia più importante. Il Comune di Orbetello deve sostenere con forza l'adeguamento dell'Aurelia e due nuovi ponti sull'Albegna. -tit_org-

Mareggiata, danni ed erosione Lippi chiede lo stato di calamità

[Redazione]

Il sindaco Samuele Lippi ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale dopo la mareggiata che ha causato una grave erosione delle spiagge dei Tomboli, a Marina come alle Gorette. Colgo l'occasione per ringraziare - ha detto Lippi - tutti coloro, dipendenti e volontari della Pubblica Assistenza e della Misericordia, che insieme a me hanno monitorato l'evolversi dell'allerta meteo per tutta la notte e poi nella mattina. Sono stati fatti numerosi interventi sul territorio a causa del forte vento per rami ed alberi caduti, resi instabili anche dalla pioggia dei giorni scorsi: i bollettini meteo prevede vane raffiche fino a 90 km/h e i primi crolli si sono verificati già nella notte. La sera prima abbiamo provveduto ad avvisare tutte le attività del litorale e a disporre la chiusura delle due strade lungomare: nella notte il mare a Marina aveva raggiunto in alcuni tratti anche il viale. La decisione sulle scuole è stata presa la mattina presto alla luce dell'ultimo aggiornamento meteo. Ogni volta - spiega Lippi - la chiusura delle scuole scatena discussioni che seppur legittime non sempre tengono conto del fatto che la legge mi impone di prendere decisioni delicate e pesanti, con rischi per la responsabilità civile e penale non di poco conto, sulla base di previsioni (che seppur scientifiche sono sempre previsioni). In questi anni troppe tragedie sono avvenute per mancata vigilanza. Il sindaco Samuele Lippi ha seguito la situazione dalla sala della protezione civile -tit_org-

Maxi smottamento: evacuate tre famiglie

Paura a Vagli Sotto per un movimento franoso sul fronte verso la diga. Lo stiamo monitorando, abitanti messi in sicurezza

[Fiorella Corti]

Maxi smottamento: evacuate tre famiglie. Paura a Vagli Sotto per un movimento franoso sul fronte verso la diga. Lo stiamo monitorando, abitanti messi in sicurezza; Preoccupazione crescente a Vagli Sotto per il grosso smottamento che ha interessato il centro storico del paese. Una zona fragile per la sua stessa conformazione con 5 edifici in via San Regolo, valutati a forte rischio sicurezza. Tanto elevato che ieri è stata disposta dall'ufficio tecnico comunale l'evacuazione dei 3 nuclei familiari presenti al loro interno. Il movimento franoso, fanno sapere i tecnici, sembra aver trovato il suo sfogo maggiore lungo il versante affacciato sulla diga del Lago di Vagli. Siamo al controllo continuo e abbiamo attivato tutti i protocolli di emergenza a disposizione spiega Mario Puglia, assessore e responsabile dell'ufficio tecnico comunale -. Il rischio è ancora elevato, anche se la speranza è che lo smottamento abbia esaurito o rallentato la sua forza. Il nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche, certo, tiene alta l'allerta e la situazione resta molto critica. Gli abitanti degli edifici interessati al pericolo sono stati messi in sicurezza e hanno immediatamente trovato alloggi alternativi per passare in sicurezza le prossime ore. I temporali e il forte vento hanno colpito molti territori della Valle del Serchio con innalzamento del livello dei corsi d'acqua, mentre l'elenco delle aree colpite da smottamenti e cadute di piante sulle carreggiate si allunga a ogni ora. Partendo da sud, colpito, in particolare il comune di Pescaglia con il sindaco, Andrea Bonfanti, al lavoro già da domenica insieme a operai comunali, per il continuo sgombero delle strade. Le segnalazioni - spiega mentre continua a coordinare le squadre di intervento attive con quelle provinciali - arrivano dalla Val di Turrite, dalla Valpedogna e dalla Valfreddana, con l'immediato riscontro della gravità del disagio e la pronta messa in sicurezza. Segnalati smottamenti sulla Sp 56 di Valfegana, con restringimento della carreggiata comunque percorribile. Chiusa temporaneamente la Sp 55 di Boveglio per una grossa pianta caduta in località Benabbio che occupava l'intera strada impedendo la circolazione. Anche qui i tecnici della Provincia hanno provveduto alla rimozione del tronco e liberato il tratto in tarda mattinata. Segnalazioni anche dalla provinciale di Fabbriche di Vergemoli e dalla comunale di Galliciano; qui lungo la via verso Cardoso la protezione civile è intervenuta per rimuovere una pianta caduta. Situazione più seria nelle aree a nord della Valle con la protezione civile di Casteinuovo di Garfagnana che in tarda mattinata segnalava il restringimento della circolazione lungo la strada comunale per Antisciana, Castelnuovo di Garfagnana, all'altezza del bivio per l'Agriturismo La Palazzina, a causa del cedimento di un muro di contenimento. **FIORILLA CORTI RIPRODUZIONE RISERVATA** **DANNI E DISAGI** Problemi sulla viabilità a Pescaglia per alberi e rami finiti sulle strade Paura per uno smottamento alla base di alcuni edifici a Vagli Sotto (foto Borghesi) -tit_org-

Sommocolonia isolata a lungo Strade allagate anche a Barga Colpa delle foglie non raccolte

[Luca Galeotti]

La brutta nottata di pioggia e vento ha lasciato alcuni segni anche sul territorio comunale di Barga.- A Fornaci, nella zona di via Gaiimberti, è stato allagato lo scantinato e il piano terreno di un'abitazione. Allagamenti anche sulle strade di Barga. A causa delle foglie che hanno intasato le griglie che ricevono l'acqua piovana in discesa dal viale Cesare Biondi, si sono registrati allagamenti in piazzale Matteotti e nella zona di Largo Roma, con disagi per i locali pubblici: in alcuni casi sono dovuti intervenire per cercare di liberare gli scolli e consentire il deflusso dell'acqua per non subire allagamenti. Così al Bar Onesti dove i gestori richiedono che nei periodi di maggiore caduta di foglie ci sia anche una più puntuale pulizia delle strade così da impedire ciò che è accaduto ieri. A causa della presenza copiosa di foglie, disagi per i pedoni, si sono registrati anche in via Pietro Funai a Barga dove l'acqua ha invaso la carreggiata e veniva schizzata sui marciapiedi dalle auto in transito. Chiusa ieri mattina per una frana la strada principale di accesso al paese di Sommocolonia, a poche centinaia di metri dal paese. Una grossa frana si è staccata dal versante soprastante arrivando con diversi detriti anche sulla strada. Disagi per gli abitanti del piccolo borgo rimasti temporaneamente isolati: le auto sono rimaste bloccate nel parcheggio del paese visto che l'altra strada di accesso, che sale fino a località Monticino, non è percorribile in parte dalle auto. Il collegamento è stato messo in sicurezza nel pomeriggio per consentire agli abitanti di spostare le auto oltre la frana. Oggi si dovrebbe poi intervenire per mettere definitivamente in sicurezza la strada. Infine a Catagnana uno smottamento in corso da alcuni giorni su un tratto della vecchia mulattiera di Sommocolonia utilizzato anche dalle auto dei residenti, si è aggravato con la pioggia dell'altra notte. Un'ondata di maltempo che ha risvegliato anche a Barga brutti ricordi. Il 6 novembre del 2000 qui si verificò una tempesta che danneggiò seriamente tutte le strade di accesso al capoluogo; rimase aperto solo il collegamento secondario attraverso la strada di San Pietro in Campo. Luca Galeotti RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

MALTEMPO

Mareggiate e frane: proroga per l'allerta

[Redazione]

Mareggiate e frane: proroga per l'allerta Allerta meteo colore giallo per rischio idrogeologico idraulico reticolo minore e mareggiate in corso prorogata fino alle 20 di stasera. A diramarlo è la Protezione civile regionale. Sono previsti fenomeni più sparsi con cumulati medi fino a significativi. Massimi puntuali fino a localmente elevati sulle zone centro-settentrionali, non elevati altrove. Possibilità di frane superficiali rapide di detriti o fango in bacini di dimensioni limitate e ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale con conseguenti possibili danni localizzati alle infrastrutture, edifici. -tit_org- Mareggiate e frane: proroga per allerta

Un altro giorno con l'allerta gialla E l'Ombone preoccupa ancora

[Redazione]

Maltempo Un altro giorno con l'allerta gialla E l'Ombone preoccupa ancora PRATO Ancora allerta maltempo per la giornata di oggi. Il centro funzionale della protezione civile ha emesso un bollettino di allerta gialla per rischio piogge e temporali fino alle 20 di stasera. Secondo quanto previsto, rimarranno condizioni di instabilità con precipitazioni che potrebbero interessare anche Prato e provincia con cumulati medi di pioggia intorno ai 10-20 mm. Ieri non si sono registrati particolari problemi dovuti al maltempo. A preoccupare è stato solo l'Ombone che, in mattinata, ha superato, in territorio pistoiese, la prima soglia di attenzione. Intorno alle 10 l'Ombone ha registrato un incremento del proprio livello alla stazione idrometrica di Pistola Pontelungo di oltre 170 centimetri passando da 96 a 264 cm in un'ora e oltrepassando di oltre 90 cm il primo livello di guardia. In territorio pratese, comunque, il torrente non ha superato i livelli di guardia anche grazie all'attenuazione delle piogge nel pomeriggio. Nel frattempo, dal Comune fanno sapere che ieri mattina sono state pulite tutte le caditoie in zona Casteinuovo dove, solitamente, si registrano i problemi maggiori di allagamenti quando piove. RIPRODUZIONE RISERVATA Ieri superata la prima soglia in territorio pistoiese Intanto il Comune ha fatto pulire le caditoie a Casteinuovo Prevista anche per oggi una giornata di piogge intense in città e provincia -tit_org- Un altro giorno con allerta gialla E Ombone preoccupa ancora

Esercitazione cinofila a Schignano

[Redazione]

VAIANO pò. I vigili del fuoco hanno anche Giornata intensa sabato scorso tenuto una lezione sulle tattiche per la protezione civile, i vigili del di intervento con l'uso di Gps e fuoco e i gruppi cinofili, in locali- radio. Intrepidi gli 8 'eroi' a quatta La Bertaccia a Schignano, do- tro zampe che hanno coperto e ve sì è tenuta un'esercitazione bonificato una zona di 12 ettari. per la ricerca dispersi in condizioni proibitive a causa del maltem- -tit_org-

ALTO SAVIO

Nubifragio : strade allagate, smottamenti e disagi = Nubifragio , strade chiuse e disagi*La pioggia ha creato problemi soprattutto a San Piero. Frana ai Mandrioli e un'auto bloccata sulla provinciale**[Lucia Gilberto Caselli Mosconi]*

ALTO SAVIO Nubifragio: strade allagate, smottamenti e disagi Servizio a pagina 10 Nubifragio, strade chiuse e disagi La pioggia ha creato problemi soprattutto a San Piero. Frana ai Mandrioli e un'auto bloccata sulla provinciale ALTO SAVIO di Lucia Caselli e Gilberto Mosconi Il violento nubifragio che ieri mattina si è abbattuto sull'Alto Savio ha causato allagamenti e smottamenti soprattutto a San Piero in Bagno, che nel giro di due ore si è ritrovato sott'acqua. La strada è stata chiusa in due tratti: tra San Silvestro e San Piero in Bagno e tra San Piero e Bagno di Romagna, nella zona della Macchietta, alla rotonda dello svincolo E45 di Bagno, poi riaperta dopo alcune ore. Chiuso per frane anche il Passo dei Mandrioli, dove in località Scaiacci sono precipitati sulla carreggiata massi, pietre e detriti, e un tratto di strada sopra alla località Cà di Gianni. In tutto si registrano una trentina di smottamenti. Allagata l'E45 in corrispondenza dello svincolo di San Piero in Bagno, dove un fiume d'acqua scorreva dal muro che costeggia l'uscita, venendo giù dalla zona di Montegranelli e dintorni. Nel primo pomeriggio un'auto è rimasta bloccata sulla provinciale 138 nella zona dello svincolo di Gritóle. Attivato il Coc (Centro operativo comunale), è stata allertata anche la Protezione Civile che è intervenuta nel primo pomeriggio per collaborare con Anas, vigili del fuoco, i tecnici di Comune e provincia, il sindaco Marco Baccini e il vicesindaco Enrico Spighi. Alcuni video circolanti su Facebook mostrano le vie centrali del paese di San Piero, tra cui via da Vinci e via Battisti, completamente sommerse dall'acqua con le auto che faticano ad avanzare. Numerose anche le abitazioni in cui è infiltrata l'acqua e decine gli interventi dei vigili del fuoco. La pioggia è iniziata a scendere al mattino, ma il diluvio si è verificato nel primo pomeriggio. La protezione civile al lavoro, ieri pomeriggio a San Piero -tit_org- Nubifragio: strade allagate, smottamenti e disagi - Nubifragio, strade chiuse e disagi

Smottamenti in Valle e fiumi al limite in Piana Ma Lucca regge l'urto

[Redazione]

Smottamenti in Valle e fiumi al limite in Piana Ma Lucca regge l'urto I problemi più gravi a Barga, dove una ventina di persone sono rimaste solate Serchio osservato speciale, ma la piena è passata senza troppe preoccupazioni LUCCA. Tanti episodi, alcuni anche particolarmente "difficili", ma nel complesso, data la vastità del territorio e l'intensità delle piogge, il nubifragio che ieri ha colpito la Lucchesia è stato superato relativamente bene. Anche se i problemi non sono mancati. Problemi essenzialmente di due tipi, a seconda della zona del territorio interessata: rischio allagamenti in pianura, rischio frane in collina e in montagna. Gli uomini e i mezzi del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sono stati attivi fin dalla mattina di ieri dopo il forte nubifragio che ha caratterizzato la primissima parte della giornata, in particolare, nella zona nord del Capannorese: il pluviometro di San Pietro a Marcigliano, dalle 7,30 alle 8, ha rilevato una precipitazione di circa 40 millimetri. Problemi sono stati segnalati anche dai cittadini che vivono lungo la canaletta Costa, tra Mania e Saltocchio, e lungo il Canale Nuovo a Saltocchio, e per prudenza i tecnici del Consorzio hanno chiuso l'afflusso di acqua sia sul Canale Nuovo, sia sul Canale di Moriano; oltre a ripulire le griglie del reticolo irriguo della Lucchesia. A Porcari è stato necessario rimuovere un'ostruzione sul Rio Castruccio, all'altezza del ponticello in località Fratina, mentre sul Può Fossanuova è stato rilevato il superamento della soglia d'allarme. È stato invece necessario rimozione e tagliare delle piante sia sul Rio Ralla a Gragnano a monte di via vecchia Pesciatina, sia sul Rio Scioppato a Lappato, nel nord del Capannorese. Sempre sul Rio Scioppato, i tecnici hanno verificato anche la presenza di un cedimento di sponda con ostruzione dell'alveo. Indirettamente provocato dalla pioggia anche un incidente in via di Sottomonte, in località Guamo, dove un'auto a causa dell'asfalto scivoloso è finita in un fossato pieno d'acqua (fortunatamente il conducente non ha riportato nessuna ferita). Osservato speciale naturalmente il Serchio: nel pomeriggio era atteso il passaggio della piena, che ha fatto registrare una portata effettiva di circa 420 metri cubi al secondo (e non si sono registrati problemi particolari). Più complessa la situazione salendo in collina e in montagna. A Matraia una frana ha ridotto a una carreggiata via delle Grotte, In Mediavalle e i Garfagnana le frane segnalate riguardano il territorio di Vagli di Sotto, nel versante fra le abitazioni e la diga, e in località Boveglio, dove la strada provinciale 55 è stata chiusa per la caduta di alcune piante, mentre la provinciale 56, già interessata da modeste frane, è stata riaperta in entrambi i sensi di marcia. Ma la situazione peggiore si è vissuta nel territorio di Barga. Qui le piogge hanno provocato nelle prime ore di ieri mattina una frana a Sommocolonia, con la strada interrotta dopo la diramazione che conduce nella zona del paese detta Al Monticino. Una ventina le persone rimaste momentaneamente isolate, con difficoltà nei collegamenti fra la sua parte bassa ed alta. Il tratto tra il cimitero e il parcheggio detto "di sotto" è stato chiuso al traffico con un'ordinanza del sindaco: Ha breve ha detto l'assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile Pietro Onesà - il disagio verrà risolto, nel frattempo monitoriamo la situazione. A preoccupare non sarebbero tanto le dimensioni della frana (abbastanza limitate) quanto il fatto che è ancora in movimento. Al bollettino di Barga vanno aggiunti anche uno smottamento a Catagnana Alta, l'allagamento di uno scantinato a Fornaci e il crollo di una pianta in via Galimberti, oltre alla caduta di diversi rami. N.N.eF.C. -tit_org-

Smottamenti in Valle e fiumi al limite in Piana Ma Lucca regge l'urto

Italia sottoacqua per altri 7 giorni

[Redazione]

Pubblicato il: 05/11/2019 10:00 Il mese di novembre sta mostrando la dura faccia dell'autunno. Già dal 1 novembre il maltempo ha cominciato ad interessare molte regioni, ora piogge, temporali e purtroppo nubifragi non molleranno la presa almeno per altri sette giorni. Il team del ilMeteo.it avverte che già da martedì il tempo sarà di nuovo in peggioramento a causa dell'arrivo di una prima perturbazione che dispenserà rovesci e temporali al Nord e sulle regioni tirreniche dalla Toscana alla Campania, interessando anche la Sardegna. Mercoledì il fronte perturbato insisterà ancora al Nordest e in Lombardia, di nuovo sulle regioni tirreniche fino a influenzare anche il Sud. La neve inizierà a cadere sulle Alpi lombarde sopra i 1600 metri. Ma non è finita qui. Giovedì, mentre il maltempo intenso colpirà duramente Sicilia, Calabria e Puglia, un'altra perturbazione è pronta a bagnare il Nordovest. [INS::INS] Venerdì sarà una giornata da lupi, con piogge abbondanti o molto abbondanti soprattutto il Nord, sulla Toscana, sul Lazio, sulla Campania, in Umbria, in Sardegna. Il fronte instabile sarà alimentato da aria decisamente più fredda per cui la neve scenderà copiosa sulle Alpi sopra i 1000 metri, sugli Appennini settentrionali oltre i 1500 metri. Il team infine annuncia un'altra fase di maltempo attesa nel prossimo weekend. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo: sottopassi allagati a Firenze - Toscana

Sottopassi allagati e traffico in tilt a Firenze a causa di un violento temporale. Notevoli allagamenti sono segnalati nei sottopassi di via Paolo Uccello, viale Strozzi e viale XI Agosto. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 5 NOV - Sottopassi allagati e traffico intilto a Firenze a causa di un violento temporale. Notevoli allagamenti sono segnalati nei sottopassi di via Paolo Uccello, viale Strozzi e viale XI Agosto. Circolazione rallentata, con auto costrette a viaggiare a passo d'uomo, nei sottopassi ferroviari di via Circondaria, via Mariti e via del Romito. Sul posto stanno intervenendo pattuglie della polizia municipale. Tra i sottopassi allagati anche quello che collega via Mariti a piazza Dalmazia dove i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere un'anziana donna rimasta bloccata con la sua auto. Sempre a Firenze i pompieri sono intervenuti in un sottopasso in via Lanzi dove sono rimaste bloccate due auto. Altri interventi sono in corso per cantine e abitazioni allagate e per ramificazioni pericolanti. Sulla Toscana è in vigore un avviso della protezione civile in codice giallo per piogge e temporali.

Grandine,negato riconoscimento emergenza - Abruzzo

Il Dipartimento di Protezione Civile ha notificato alla Regione Abruzzo il diniego al riconoscimento dello Stato di emergenza, quindi di contributi statali, per i danni provocati dall'eccezionale grandinata del 10 luglio scorso. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)-PESCARA, 5 NOV - Il Dipartimento di Protezione Civile ha notificato alla Regione Abruzzo il diniego al riconoscimento dello Stato di emergenza, quindi di contributi statali, per i danni provocati dall'eccezionale grandinata del 10 luglio scorso. Secondo la Protezione Civile, nonostante i plurimi sopralluoghi effettuati nei comuni più colpiti, i danni riscontrati possono e devono essere affrontati con le ordinarie risorse degli Enti locali. "Sono fortemente stupito - sottolinea il presidente della Regione Marco Marsilio - Il 10 luglio si è abbattuta sulla costa adriatica, dall'Emilia Romagna alla Puglia, una grandinata di eccezionale violenza che ha provocato danni su un fronte di centinaia di chilometri. Mi chiedo cos'altro debba accadere per riconoscere l'eccezionalità dell'evento e come, con le ordinarie risorse di bilancio, i Comuni possano farsi carico degli interventi necessari. Giovedì in Conferenza delle Regioni chiederò al presidente Bonaccini un intervento comune e coordinato delle Regioni nei confronti del Governo".

Maltempo, forte mareggiata sul litorale romano - Italia

Onde alte fino a tre metri e raffiche di vento fino a 50 chilometri orari (ANSA)

[Redazione]

Onde alte fino a tre metri e raffiche di vento fino a 50 chilometri orari (ANSA)--PARTIAL--

LiricoStruiamo a Fabriano e Ascoli - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FABRIANO (ANCONA), 4 NOV - Due serate in teatro con l'opera Don Pasquale di Donizetti il 15 novembre a Fabriano e il 16 ad Ascoli Piceno per non far spegnere i riflettori sulla ricostruzione post-sisma. Si amplia il progetto LiricoStruiamo che dopo aver proposto per tre anni l'opera lirica nelle zone del cratere sismico di Marche, Umbria, Lazio, ora si propone in versione invernale con una piccola ma completa compagnia di artisti professionisti provenienti prevalentemente dal cratere, ma non solo, studiata appositamente per poter allestire le opere anche nei teatri più piccoli e creando anche opportunità di lavoro agli artisti della zona, costretti a 'emigrare' per poter continuare a svolgere il proprio lavoro. Tra gli interpreti Ferruccio Finetti, Ashkan Shajarian, Alessandro Fiocchetti, Kelly McClendon. Regia di Pierluigi Cassano, Orchestra e Coro della Camerata Musicale del Gentile, dirige Lorenzo Sbaffi. Il programma prevede per domenica 10 novembre dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23, all'Oratorio della Carità di Fabriano, le prove musicali aperte. Giovedì 14 novembre, al mattino, lezioni-concerto presso le scuole di Fabriano. Quindi, la messa in scena, il venerdì 15 novembre, alle 21, al Teatro Gentile di Fabriano. E sabato, sempre alle 21, la prima al Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno.

Sisma Abruzzo, Caruso (Upi): ricostruzione ancora al palo

[Redazione]

Roma, 5 nov. (askanews) A dieci anni dal sisma che ha devastato Aquila e Abruzzo, la ricostruzione procede con una lentezza ingiustificabile. I ritardi della ricostruzione stanno mettendo a repentaglio la credibilità delle istituzioni. Non è dunque più rinviabile l'assunzione di misure straordinarie per accelerare i processi tecnico-amministrativi, che consentano di avviare i lavori in tempi ragionevoli. Questo disegno di legge può essere lo strumento per imprimere finalmente l'accelerazione necessaria, ma occorrono modifiche, sia pur lievi ma essenziali per rendere efficace il medesimo provvedimento legislativo. Lo ha detto il Presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, responsabile UPI per la Protezione civile, intervenendo in audizione alla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati sul Disegno di Legge Disposizioni urgenti per accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. (Segue)

Maltempo in Toscana, frane in Garfagnana causate da pioggia

[Redazione]

Firenze, 5 nov. (askanews) Qualche frana in Garfagnana e servizio di piena attivato sul Serchio a valle di Borgo a Mozzano, sempre in provincia di Lucca. Sono le maggiori criticità segnalate dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale dopo la piovge che stamani si sono abbattute sulla Toscana e che la stanno attraversando, da nord ovest verso interno. I maggiori cumulati e temporali erano attesi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto e venti di Libeccio sull'Appennino e sull'arcipelago, con mari tra molto mossi e agitati. Domani si prevedono fenomeni più sparsi e in attenuazione. Le frane segnalate riguardano il territorio di Vagli di Sotto, nel versante fra le abitazioni e la diga, e la località Sommo Colonia nel comune di Barga, dove è stata chiusa la strada e sono rimaste isolate un ventina di persone. Sempre in provincia di Lucca, in località Baveglio, la strada provinciale 55 è stata chiusa per la caduta di alcune piante, mentre la provinciale 56, già interessata da modeste frane, è stata riaperta ad entrambi i sensi di marcia. Dalla sala operativa della protezione civile segnalano anche diffusi allagamenti sulle strade di Sesto Fiorentino e Calenzano oltre che in Valdinievole e sulla montagna pistoiese. Il fiume Serchio allo scarico di sbarramento di Borgo a Mozzano segnava stamani una portata di 450 metri cubi al secondo e per questo il Genio civile ha attivato il servizio di piena sulle opere di seconda categoria a valle. L'allerta con codice giallo proseguirà fino alla mezzanotte di stasera su tutta la regione. La Protezione civile raccomanda di tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo, di evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua e, nelle zone soggette ad allagamenti, in cantina e nei locali seminterrati. Massima attenzione a ponti e guadi e alle zone depresse come sottopassi e zone di bonifica. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Maltempo, forte temporale si abbatte su Firenze: allagamenti e traffico in tilt

Circolazione rallentata nei sottopassi, invasi dall'acqua. Problemi anche a Sesto Fiorentino

[Redazione]

Sottopassi allagati e traffico in tilt a Firenze a causa di un violento temporale che si è abbattuto sulla città martedì mattina. Allagati i sottopassi di via Paolo Uccello, viale Strozzi e viale XI Agosto. Circolazione rallentata, con auto costrette a viaggiare a passo d'uomo, nei sottopassi ferroviari di via Circondaria, via Mariti e via del Romito. I vigili del fuoco hanno soccorso un pensionato rimasto bloccato in auto in piazza Dalmazia. Un'altra persona è stata tratta in salvo dal sottopassaggio ferroviario di via Luigi Lanzi, in zona Statuto. Disagi anche a Sesto Fiorentino con strade invase dall'acqua a Camporella, via Gramsci, e fango dal parco dell'Oliveta. Segnalati anche diversi tombini saltati e acqua nel sottopasso di via della Querciola. Sulla Toscana è in vigore un avviso della protezione civile in codice giallo per piogge e temporali.

Maltempo, allagamenti e sottopassi chiusi: pesanti disagi e traffico ko / FOTO & VIDEO

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo: allagati sottopassi in via Lami e alle Cascine / FOTO 5 novembre 2019 Maltempo, 'tramvia sull'acqua': allagato il sottopasso di via Statuto / FOTO 5 novembre 2019 Maltempo e tramvia: binari scivolosi, cade scooterista 5 novembre 2019 Allerta meteo per il maltempo: in città disagi e allagamenti / FOTO - VIDEO 5 novembre 2019 Maltempo, amara ironia al Palazzo di Giustizia allagato: "C'è pure la piscina?" 5 novembre 2019 Maltempo, viale Guidoni (ancora) allagato: disagi al traffico / VIDEO 5 novembre 2019 Maltempo, piove dentro: allagato il Palazzo di Giustizia / VIDEO 5 novembre 2019 Maltempo: bomba d'acqua su Firenze / VIDEO 5 novembre 2019 Firenze ricorda le vittime dell'alluvione dell'Arno / FOTO - VIDEO 4 novembre 2019 Questa mattina ha piovuto forte, molto. Ma ha piovuto molto forte per 15-20 minuti, intorno alle 11. Tanto è bastato per mandare in tilt mezza città. Si sono registrati molti sottopassi parzialmente o completamente allagati (quella lista diffusa da Palazzo Vecchio), con pesanti ripercussioni sull'accessibilità. Moltissime anche le segnalazioni sui social, specialmente su Facebook, con utenti che segnalano gli allagamenti. Tra gli altri, si registrano quelli in via dello Statuto, nel sottopasso recentemente rifatto per la linea 2 della tramvia, nei sottopassi delle Cascine e di via Lami, in fondo a viale Guidoni, dove, come anche noi abbiamo documentato, nonostante le ripetute denunce nulla sembra cambiare e assistiamo a vasti allagamenti ogni volta che piove forte. Una beffa poi al Palazzo di Giustizia. Opera recente, costata oltre 100 milioni di euro. Ebbene, all'interno, come dimostrano le nostre immagini, questa mattina pioveva a dritto attraverso il soffitto. Nei giorni scorsi - il fatto è stato denunciato da un utente su Facebook - si era invece completamente allagato il sottopasso pedonale alla stazione ferroviaria di Rifredi. L'allerta meteo prosegue fino a stasera, martedì, ma pioggia e temporali sono attesi anche nei prossimi giorni. Se queste sono le premesse - ieri il capo nazionale della protezione civile Borrelli ed il sindaco Nardella all'anniversario dell'alluvione affermavano che molto è stato fatto contro il dissesto idrogeologico ci aspetta un inverno complicato. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Firenze usa la nostra PartnerApp gratuita!

Alluvione, la mappa delle emergenze. Baccini: "Danni contenuti con la collaborazione di tutti"

[Redazione]

Il sindaco Marco Baccini, attraverso Facebook, fa il resoconto di una giornata difficile per Bagno di Romagna, colpita da una eccezionale ondata di maltempo: "Siamo appena rientrati da una vasta operazione di coordinamento delle operazioni di gestione delle emergenze e degli allagamenti, causati dalle massicce piogge che si sono abbattute sul territorio comunale a partire da lunedì notte e che si sono intensificate martedì. I picchi millimetrici e la rapidità di pioggia caduta hanno determinato varie situazioni di emergenza, con allagamenti di strade e di scantinati, frane e smottamenti, per la gestione delle quali è stato necessario attivare il Piano Operativo Comunale di Protezione Civile, con il coinvolgimento immediato dei volontari dell'Associazione di Protezione Civile Alto Savio". L'alluvione nella Valle del Savio: frane, strade e case allagate "La situazione di emergenza generale è stata contenuta e gestita in modo pronto e concreto grazie all'immediato intervento di tutti gli Enti e Corpi competenti, con i quali abbiamo cercato di gestire nell'immediato le situazioni di maggiore criticità, che hanno coinvolto le strade provinciali, l'E45 e alcune strade comunali. La pronta reattività ed il coordinamento tra l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune, la Polizia Municipale, le squadre operative della Provincia e della Polizia Provinciale, dell'Anas, dei Carabinieri e dei Forestali, dei volontari della Protezione Civile Alto Savio, con il coordinamento della Protezione Civile dell'Unione Valle Savio, della Protezione Civile Provinciale e Regionale, ha reso possibile contenere emergenze e danni". "Da rilevare anche la pronta collaborazione di alcuni cittadini che si sono resi partecipi alle operazioni in modo spontaneo e volontario. Gli allagamenti maggiori e più critici hanno riguardato la strada provinciale Sp 138 nella località "Marculisi", ove la tracimazione delle acque ha coinvolto anche la E45 allo svincolo di San Piero, nel centro abitato di San Piero ove la quantità d'acqua piovuta non riusciva ad essere smaltita provocando l'allagamento della sede stradale, e presso la rotonda di innesto alla E45 di Bagno di Romagna. La strada provinciale risulta essere interessata da vari smottamenti in direzione Mandrioli, che sono stati chiusi per il crollo di pietre e alberi che non rendono sicura l'incolumità pubblica". VIDEO: Strade diventano corsi d'acqua "Abbiamo registrato vari smottamenti diffusi ed una serie di frane che interessano il reticolo delle strade comunali, anche se non impediscono il transito e la stabilità delle sedi stradali, ma che ci impegneranno nei prossimi giorni in rilevanti opere di sistemazione. Si è reso necessario interdire al traffico la "strada di Cà di Gianni" tra lo svincolo della strada del Comero e quello di Poggio Piccioni, che è stata completamente erosa dalla pioggia. Mercoledì eseguiremo una ricognizione di tutte le strade per organizzare gli interventi in base alle priorità ed alle maggiori emergenze, cercando di riportare una situazione di sicurezza e normalità nel più breve tempo possibile. Intanto, mi preme rilevare due aspetti che sono utili e necessari per affrontare i prossimi giorni". VIDEO: San Piero in Bagno sott'acqua "In considerazione che molte situazioni critiche, tra cui smottamenti e frane, sono da ricondurre a problemi di smaltimento delle acque provenienti da strade o aree private, sollecito tutti i proprietari a controllare e tenere monitorati i canali di scolo delle proprie strade ed appezzamenti di terra per evitare che si creino altre situazioni di cedimenti in vista delle piogge previste per i prossimi giorni. Per quanto riguarda invece gli sversamenti in strade e marciapiedi di detriti trascinati dalle acque, in considerazione dell'impegno degli operai comunali a gestire le situazioni di maggiore criticità nei prossimi giorni, chiediamo la collaborazione dei cittadini a partecipare alla pulizia delle aree di ingresso alle proprie proprietà, marciapiedi e passicarrai, in modo da ripristinare la pulizia dei luoghi a beneficio di ciascuno edell'intera comunità, prendendo ed esempio anche quanto avvenuto in zone colpite dal maltempo. Non mancheremo di intervenire appena possibile ove si renda necessario, ma la collaborazione di tutti è fondamentale per contenere i tempi e per un pronto intervento diffuso sul territorio comunale".

politica: Decreto Terremoto, Pirozzi: alla Camera le proposte di modifica della Regione Lazio

[Redazione]

Domani ultimo treno per i paesi distrutti? dalla Redazione
lunedì 4 novembre 2019 - 19:04 Domani mattina durante audizione presso Commissione Ambiente della Camera dei presidenti delle commissioni regionali che seguono la ricostruzione postsisma, depositerò le mie proposte migliorative del decreto sisma, approvate all'unanimità dal Consiglio Regionale del Lazio la settimana scorsa. Un'unanimità che sarà ribadita dalla presenza all'audizione di domani dei due vicepresidenti della Commissione Ricostruzione, Laura Corrotti (Lega) ed Enrico Forte (Pd). Siamo una Regione in Italia tra quelle colpite dal sisma ad avere una commissione consiliare ad hoc per la ricostruzione, e questo ha permesso al consiglio un lavoro capillare, che adesso può essere tradotto in norme a beneficio di tutti i territori dell'Italia centrale che da tre anni attendono di iniziare a tornare a vivere. Domani sarà probabilmente l'ultimo treno, ultima possibilità per i paesi che sono stati distrutti dal mostro di tre anni fa. Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) del Consiglio Regionale del Lazio.

Frane in Lucchesia e strada allagate a Sesto Fiorentino, Calenzano e Valdinievole

Codice giallo per maltempo fino a mezzanotte nel cosiddetto reticolo minore che comprende i corsi d'acqua secondari: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Stamani disagi alla circolazione

[Redazione]

Codice giallo per maltempo fino a mezzanotte nel cosiddetto reticolo minore che comprende i corsi d'acqua secondari: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Stamani disagi alla circolazione FIRENZE Qualche frana in Garfagnana e servizio di piena attivato sul Serchio a valle di Borgo a Mozzano, sempre in provincia di Lucca. Sono le maggiori criticità segnalate dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale dopo la piovge che stamani si sono abbattute sulla Toscana e che la stanno attraversando, da nord ovest verso l'interno. I maggiori cumulati e temporali erano attesi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto e venti di Libeccio sull'Appennino e sull'arcipelago, con mari tra molto mossi e agitati. Domani si prevedono fenomeni più sparsi e in attenuazione. Le frane segnalate riguardano il territorio di Vagli di Sotto, nel versante fra le abitazioni e la diga, e la località Sommo Colonia nel comune di Barga, dove è stata chiusa la strada e sono rimaste isolate un ventina di persone. Sempre in provincia di Lucca, in località Baveglio, la strada provinciale 55 è stata chiusa per la caduta di alcune piante, mentre la provinciale 56, già interessata da modeste frane, è stata riaperta ad entrambi i sensi di marcia. Dalla sala operativa della protezione civile segnalano anche diffusi allagamenti sulle strade di Sesto Fiorentino e Calenzano oltre che in Valdinievole e sulla montagna pistoiese. Il fiume Serchio allo scarico di sbarramento di Borgo a Mozzano segnava stamani una portata di 450 metri cubi al secondo e per questo il Genio civile ha attivato il servizio di piena sulle opere di seconda categoria a valle. Sotto controllo la situazione dei corsi d'acqua nelle zone di Massa e Carrara. Le piovge cadute nei giorni scorsi hanno innalzato il livello dei corsi d'acqua che sono rimasti tutti all'interno degli argini. Fondamentale azione degli impianti idrovori, tutti accesi per far defluire acqua al mare. Fossa Maestra, Brugiano, Magliano, Bozzone e Calatella scolmano acqua e sono presidiati da tecnici e operai del Consorzio. Il presidio del territorio prosegue anche nella giornata di oggi e fino a domani (mercoledì 6 novembre) per l'estensione dell'allerta meteo da parte del Centro Funzionale della Regione Toscana. Confermata l'allerta gialla a Firenze per la piovgia e, in particolare, per il rischio idrogeologico/idraulico nel cosiddetto reticolo minore che comprende i corsi d'acqua secondari: in particolare Ema, Mugnone e Terzolle. Il codice giallo terminerà a mezzanotte di domani. Per quanto riguarda la circolazione, per la forte piovgia sono stati momentaneamente chiusi il sottopassi di piazza Paolo Uccello, Milton-Strozzi, via Palach, via delle Cascine. Particolari difficoltà si sono registrate anche in zona viale Guidoni, via Lanzi, via Mariti, via Pistoiese, viuzzo del Pergolino. Questa situazione ha causato risentimenti sulle direttrici in ingresso e uscita città e sui viali soprattutto in zona Fortezza dove, in tarda mattinata, si è aggiunta un'ulteriore criticità causata da veicolo in avaria nel sottopasso di viale Strozzi verso viale Lavagnini. Il lavoro di Publiacqua che nel pomeriggio di oggi doveva interessare via del Ghirlandaio, nel tratto compreso tra via Gioberti e via Fra Giovanni Angelico, è stato rinviato ad altra data. L'allerta con codice giallo proseguirà fino alla mezzanotte di stasera su tutta la regione. La Protezione civile raccomanda di tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo, di evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua e, nelle zone soggette ad allagamenti, in cantina e nei locali seminterrati. Massima attenzione a ponti e guadi e alle zone depresse come sottopassi e zone di bonifica. Redazione Nove da Firenze

Torna la pioggia, Allerta Gialla nel piacentino per frane e piene dei corsi minori

[Redazione]

Torna la pioggia, Allerta Gialla anche nel piacentino. Dopo la tregua di lunedì 4 novembre, arriva una nuova perturbazione anche nel piacentino. Massima attenzione per frane e piene dei corsi minori soprattutto in provincia. La Protezione Civile e Arpae hanno emesso Allerta Gialla valida alle 00:00 del 06 novembre 2019. Sono previste piogge nel piacentino soprattutto sui rilievi fino alla serata di mercoledì 6 novembre. I fenomeni sull'Appennino potranno assumere carattere di rovescio o temporale localmente intensi e persistenti. Considerate le condizioni meteo il servizio viabilità della provincia di Piacenza rimane impegnato nel monitoraggio delle strade provinciali. La nuova perturbazione arriva dopo le problematiche segnalate lo scorso 3 novembre a seguito delle abbondanti precipitazioni. Infatti da domenica è chiuso, per caduta massi, un tratto di strada lungo la Provinciale 52 in località Rovereto di Cerignale.

Maltempo nel basso Lazio, scuole chiuse e corse sospese verso le isole

Nubifragi e forti disagi per la popolazione. Forti piogge anche nell'hinterland di Roma e molte chiamate ai vigili del fuoco

[Antonio Mariozzi]

[an error occurred while processing this directive]shadow Stampa EmailNubifragi e disagi nel basso Lazio. ondata di maltempo delle ultime ore sta causando problemi in molte zone della regione, specie in provincia di Frosinone e Latina, sferzate da forte vento e intense precipitazioni. Difficili i collegamenti con le isole pontine. Forti piogge anche nell'hinterland di Roma. A Frosinone chiusi il cimitero e i giardini. In Ciociaria le avverse condizioni climatiche, dopo allerta della protezione civile con codice arancione per la giornata di martedì 5 e le successive 18-24 ore, hanno spinto il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani, a disporre la chiusura del cimitero, ma anche di parchi, giardini e della Villa comunale. Il provvedimento è stato preso in via precauzionale tenendo conto soprattutto dei possibili rischi legati alle raffiche di vento per evitare - spiegano dal Comune del capoluogo ciociaro - che possano costituire insidia o pericolo la caduta di rami o arbusti. '); } Chiuse le scuole a Ceccano, Strangolagalli e Ceprano. Niente lezioni in diversi comuni. E, per garantire incolumità pubblica, nella giornata di martedì 5 sono rimasti chiusi diversi istituti scolastici. A Ceccano il commissario prefettizio, Giuseppe Ranieri, ha firmato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, oltre agli asili nido. Chiusi anche i sottopassi stradali, il cimitero e la villa comunale. La decisione è stata estesa anche ai castelli comunali. Niente lezioni pure a Strangolagalli e a Ceprano su ordine dei sindaci Roberto De Vellis e Marco Galli. Alcune corse della LazioMar cancellate verso le isole pontine. Il maltempo non sta risparmiando neanche la fascia costiera pontina. La compagnia di trasporti marittimi LazioMar ha cancellato le corse unità veloce delle 6.45 da Ventotene a Formia e delle 15.30 da Formia a Ventotene. Sospese anche la corsa della nave di martedì mattina tra Formia e isola di Ventotene e quella del pomeriggio nel tragitto inverso. Stessa decisione per la Formia-Ponza delle 14.30. Annullata, infine, unità veloce da Ponza a Formia delle 7.45 di mercoledì 6.

Decreto sisma, le proposte della Regione: - Primo punto stabilizzare i precari - e creare un tavolo permanente

[Redazione]

TERREMOTO - Presente a Roma nel corso degli incontri in commissione Ambiente il capogruppo Dem Francesco Micucci martedì 5 Novembre 2019 - Ore 16:53 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi 2 Tweet Email 2 Condivisioni [micucci-650x545] Francesco Micucci Decreto sisma, serie di richieste da parte della Regione per completare le nuove regole sulla ricostruzione. Oggi presente a Roma il capogruppo Dem Francesco Micucci, delegato dal presidente della III Commissione (Governo del Territorio, ambiente e paesaggio). Si è trattato di un ciclo di audizioni alla Commissione VIII della Camera dei Deputati, in occasione del completamento del decreto legge Disposizioni urgenti per accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. Una audizione molto positiva ha detto Micucci, la richiesta di emendamenti da parte della nostra Regione ha prodotto una impressione favorevole nella Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici. Il primo aspetto che abbiamo sottolineato è stato che di fronte ad eventi straordinari come il sisma occorrono misure straordinarie. Una delle richieste è la stabilizzazione dei precari che sono addetti alla ricostruzione: Abbiamo bisogno di proroghe più lunghe per riuscire a stabilizzare il personale addetto alla ricostruzione. La stabilizzazione è urgente per evitare ulteriori ritardi ed intoppi. Altra richiesta quella di istituire un tavolo permanente: Abbiamo richiesto una maggiore collaborazione tra enti locali, Comuni e Regione e istituzione del Tavolo permanente va proprio in questa direzione. Altro aspetto riguarda i professionisti una ulteriore garanzia di snellimento dei procedimenti sarà rappresentata dall'autocertificazione con la quale i professionisti potranno in questo modo rendere i procedimenti più veloci. Altro punto la ripresa economica che passa attraverso il coinvolgimento delle aziende locali continua Micucci -. Le imprese sono interessate alla ricostruzione e coinvolgerle può essere davvero un volano per la nostra economia. Non possiamo pensare che ad essere coinvolte siano soltanto le grandi imprese ma anzi saranno proprio le piccole aziende del nostro territorio che dovranno essere in prima linea. Ultimo aspetto il cambio di destinazione d'uso delle aree che ospitavano edifici scolastici. Abbiamo proposto l'abrogazione dell'articolo 2 comma 2 sulla riedificazione degli edifici scolastici. Le aree che ospitavano le scuole colpite dal sisma devono avere commutate le proprie destinazioni d'uso. Il vincolo che esiste attualmente e che lo vieta deve essere abrogato in modo che venga data la possibilità di edificare in quelle aree altri servizi per la cittadinanza. Articoli correlati [patto-] Patto dell'Alto Nera, raccolte 1.200 firme: Castelsantangelo, Visso e Ussita unite sotto il cappello del Parco [Cinema] Il cinema San Paolo torna agibile a tre anni dal sisma [audito] Unicam, workshop sul sisma [polite] Castelsantangelo, Visso e Ussita: 2,5 miliardi per riparare i danni E è chiacchiere la fusione [Giorgi] Viaggio da applausi nei traumi del sisma Giorgio Felicetti commuove il Lauro Rossi [polite] A tre anni dal sisma la battaglia si vince uniti [fiacco] Fiaccolata fra le macerie, appello a Mattarella: Pieve Torina vuole vivere [tolent] Fallito il cronoprogramma sul sisma: promesse 220 case, 4 quelle consegnate E Borrelli che fine ha fatto? [zona-r] Il sisma visto dai terremotati: Gli over 45 i più colpiti economicamente, risposta delle istituzioni inadeguata [terrem] I vissani tornano in piazza a tre anni dalla scossa Qui regna il silenzio (Foto) [Terrem] Quando crollò pure la speranza: 30 ottobre 2016, la botta grossa [federi] Tre anni dal sisma, questo territorio è ferito ma non morto [peppin] Nonna Peppina, la casetta non si tocca Cade accusa di abuso edilizio Assolto dopo due anni di calvario [io-non] Io non crollo, via ai lavori al Quartiere delle associazioni: Realizziamo un sogno [sindac] Conte ai Sindaci Italia: Acceleriamo la ricostruzione prima che manchi la comunità [rotary] Rotary in trasferta a Visso a tre anni dal sisma [si sma-] A tre anni dal sisma. Prospettive Incontro al Politeama [marche] Panariello al fianco dei terremotati: Ussitani, voglio venirvi a trovare [sisma-] Sisma, fiaccolata per non dimenticare Pieve Torina è viva e non si piega [lorenz] La resa di nonna Lorenza: Troppo sola e senza servizi, ho riconsegnato la Sae [albero] Camerino, Albero della speranza:

simbolo della ricostruzione che non è [foto-a] Dopo tre anni ancora foto tra le macerie, non è proprio niente da festeggiare [gardon] Agricoltori, allevatori e pastori bussano al Governo: Ricostruzione ancora difficile [c] Una Casa aperta a Ussita: Ecco come nasce un Porto di montagna [autoce] Sisma, anniversario di proteste: striscioni per Conte e manifestazione in alta quota [WhatsA] Il premier Conte sul sisma: Vedere macerie mi faceva impazzire, abbiamo snellito in modo incredibile [WhatsA] Nessuna luce in fondo al tunnel a tre anni dal sisma di ottobre 2016 [incont] L'ex sindaco de Aquila in cattedra a Camerino: Italia va messa in sicurezza [inaugu] Una chiesa per Muccia dopo tre anni: Finalmente il suono delle campane [palazz] Lavori al palazzo del Governo, previsti quasi sei milioni [zona-r] Ussita, zona rossa e gabbie di ferro: un paesaggio surreale tra i vicoli [cna_mo] Gli artigiani attaccano i sindaci: Pensano solo a ricostruire le scuole e non ci sono più bambini nei paesi [sottoc] A tre anni dal sisma, l'albero della speranza Simbolo di rinascita della città [Cassa-] Sconti, contributi e un ufficio nel cratere: Cassa Edile per la ricostruzione [Premie] Decreto sisma, la Cna: Importante per accelerare ricostruzione Conte sarà ad Ancona sabato [COLDIR] Agricoltori e pastori in piazza a tre anni dalle scosse di ottobre [govern] Il governo approva il Decreto Sisma: prorogato stato di emergenza [studen] Opere terremotate e archivi storici, ci pensano studenti e studentesse del Divini [massim] Massimiliano Ossini ad Unicam: Ricostruiamo recuperando materiali di scarto [Invest] Rilancio investimenti nelle zone del sisma, altri 9,5 milioni per 41 aziende [cgil-s] Scuole del sisma, la Cgil attacca: Stanchi di aspettare risposte, via ad azioni legali [acquar] Decreto sisma, Acquaroli attacca: Una scatola vuota per illudere i terremotati [palazz] Subito nuova caserma per i carabinieri o stacciamo la spina dall'Unione montana [consig] Via libera per la scuola di Bocelli, lavori entro fine anno [DSC_02] Nuovo decreto Terremoto: Stato emergenza per tutto il 2020, governo sulla strada giusta [farabo] Nuovo sopralluogo di Farabollini al cantiere dell'Istituto Divini [laghet] Dalla Toscana i fondi per il laghetto, ok alle strutture mobili come seconde case [conte-] Italia impreparata alle crisi: penultima al mondo sulla resilienza Nel cratere l'incubo ecomafia [giorna] Rischi sismici e meteo-idrogeologici: la Giornata della Protezione civile Un'apresa di coscienza [fondaz] Arriveranno pratiche per altri 10 anni, i tecnici sono pieni fino al collo e abbiamo solo 800 imprese edili [IMG-20] Otto mesi in un camper, ora le Poste hanno una casa [lavori] Lavori alla Grandi, operai non pagati: Pronti a istituire tavolo tecnico Regolare e operato del Comune [Vulner] Docu film sul sisma: la famiglia di allevatori di Vulnerabile Bellezza al Festival dei Popoli di Firenze [201910] La ricostruzione fa i conti col cambiamento climatico [borrel] Proroga dello stato di emergenza è dovuta, legge preveda la ricostruzione [zona-r] Cinquecento visitatori in zona rossa: Camerino oltre le ferite del sisma (Foto) [sisma-] Busta paga pesante slitta a dicembre: addio alla maxi-rata [valfor] Zona rossa di Valfornace, via alla riduzione a Pievebovigliana [sisma-] Busta paga pesante, la proroga nel decreto fiscale in mano al Consiglio dei ministri [demoli] L'esercito inizia le demolizioni a tre anni dal terremoto [chiesa] Le campane di Muccia tornano a suonare [spigan] Crisi dell'acqua a Visso, ok allaccio alla sorgente del Nera [edific] Edificio pericolante, approvata la demolizione [Collag] Jonny Greenwood, le Marche nel cuore: Ero qui durante il terremoto, stoppensando di rimanere per sempre [DSC_32] Non chiamatelo cratere, sono Le magnifiche Terre di Cen

tro [bocell] Inno di Mameli in Senato: esibizione di Bocelli per Camerino [tolent] Scuole del sisma, la Cgil denuncia: Operai sfruttati e sottopagati e il Comune non se ne è accorto [le-cla] Le Clarisse più forte del sisma, il ristorante torna in centro storico [collag] Il cratere non vale Genova: così i terremotati sono diventati cittadini di Serie B [sisma-] Sisma, si proroghi la Busta paga pesante Emendamento del dem Verducci, pacchetto di agevolazioni da Fdi [IMG_16] Progetto esecutivo all'Ufficio ricostruzione per 2 nuove seggiovie a Frontignano Il costo è di mezzo milione di euro [lavori] Lavori alla scuola Grandi, il Comune risponde: Pagamenti in regola [simone] I giovani puntano sul territorio: nascono birrifico e negozio agricolo [visso-] Perimetrazioni, Visso ci ripensa Basta diatribe, non ci facciamo la guerra [alfei-] Lettera al ministro De Micheli: Ecco come vive una famiglia sfollata a tre anni dal terremoto [spigan] Emergenza idrica a Visso, il sindaco: Le autobotti non bastano [lavori] Scuole del sisma nel mirino tra inaugurazioni e sfruttamento, un operaio: Aspetto ancora i soldi [massim] Bandito un premio di studi in memoria di Massimo Dell'Orso [Giunta] Alessia Morani e Luca Ceriscioli, patto Pd Governo-Regione su ricostruzione e infrastrutture [conte-] Documento unitario sul sisma: Lo

consegneremo a Conte [castel]Sala polivalente per Castelsantangelo: Ma la pazienza è finita, da lunedì ciaspettiamo i fatti [Lassem]Sisma, sette dipendenti in più assegnati a Comune e Unicom In 2 mesi 23 persone rientrate a casa[ASSEMB]Cesare Spuri verso la pensione, uomo dei due terremoti lascerà Ufficio ricostruzione[vendes]Busta paga pesante: Promesse non mantenute [lavori]Strade danneggiate dal sisma, lavori per 5 milioni di euro[anime_] Anime terremotate in mostra E sconvolgente la devastazione [terrem]Il dono delle Acli a Fiastra: la Casa della comunità [cisl_b]Busta paga pesante, arriva il salasso: 5 rate da pagare entro il 15 ottobre Obbligo assurdo e irragionevole [Conveg]Lo spopolamento di tutto entroterra crea disoccupazione e crisi economica[foto-C]Tre edifici tornano agibili, sei famiglie rientrano a casa[gino_f]Annita e Gino, la ricetta dell'amore eterno: 70 anni di lavoro, sacrifici e cuore [giusep]Ufficio sisma al lavoro, il punto del Comune: Fatti e non parole [casett]Una casetta per Fiastra, il dono delle Acli di Macerata[unname]Sisma, donazioni dell'Unpli alle pro loco nel cratere[bikers]Il grande cuore dei Bikers Invasori: 8 mila euro per Pieve Torina e Visso[FermoC]Farabollini, un anno da commissario: Gru fantasma, norme poco speciali e lo smemorato Ceriscioli [scossa]Scossa di 3.0 nella notte, epicentro vicino Castelsantangelo[area-c]Area container verso la chiusura Cerchiamo di accelerare i tempi, abbiamo fatto il massimo [Nazzar]Sisma, il grido del vescovo Marconi: Troppe chiese ancora inagibili Usciamo dalla logica del sospetto [legnin]Il commissario Farabollini in scadenza: Si parla di Legnini come mio sostituto, nel caso ci guadagnerò in salute RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre un milione e mezzo di euro per ammodernare il Coc

[Redazione]

[nicola-minarelli-2-420x363]Portomaggiore. Va a bando il progetto da 1,6milioni di euro per riqualificare il Centro Operativo Comunale di Portomaggiore di via Provinciale per S.Vito. Il Coc sarà completamente ammodernato e migliorato in termini di sicurezza spiega il sindaco Nicola Minarelli -. Un lavoro impegnativo e che dovrà incastrarsi con quello della limitrofa caserma dei vigili del fuoco, ma che al termine ridarà alla comunità un edificio nel quale troveremo ambienti comunali sicuri, ma anche spazi per altri soggetti che già ad oggi lo occupano (Tper, Clara, Pubblica assistenza). Un altro passo in avanti deciso verso la riqualificazione dei nostri edifici, politica perseguita in questa legislatura e in quella passata con risultati davvero importanti e significativi. Il miglioramento sismico prevede lavori di consolidamento e rinforzo dell'esistente per conseguire il rinforzo sismico oltre il 60%, nello specifico l'alleggerimento della struttura mediante la sostituzione della copertura e delle pareti laterali e il rinforzo strutturale dei pilastri. All'interno della struttura troveranno spazio due nuovi locali fondamentali per le attività istituzionali: un'area destinata al Coc dotata di autosufficienza energetica e di comunicazione, necessaria per il coordinamento delle operazioni di Protezione Civile; un archivio dotato di tutte le sicurezze necessarie. I restanti locali rimarranno con destinazione uso magazzini e rimessa. I lavori saranno eseguiti in circa 12 mesi di tempo e suddivisi in quattro fasi operative e contigue: rimozione del manto di copertura in fibrocemento contenente amianto, intervento di demolizione totale delle prime tre campate del fabbricato, interventi di demolizione del solaio di copertura e dei tamponamenti esterni del fabbricato e consolidamento dei pilastri (incamiciatura in cemento armato), posa delle travi in legno lamellare e manto di copertura in pannelli sandwich. Durante l'intera fase lavorativa l'attività del Coc verrà ridotta al minimo, ma non sospesa. StampaNotizie correlate [FortFruit--150x125]FortFruit, i giovani si avvicinano al mondo dell'agricoltura [Gruppo-Unife-150x125]È di Unife l'unico gruppo italiano che vola a caccia di radioattività [ospedale-borselli-bo]Bondeno, operativo il nuovo ambulatorio di diabetologia [terremoto-azienda-ag]Truffa coi fondi per la ricostruzione, gli imputati in aula negano le accuse

Marcello Giannini: la Rai non volle credergli quando annunciò l'alluvione del 1966

[Redazione]

Targa alla memoria Marcello Giannini: la Rai non volle credergli quando annunciò alluvione del 1966 di Sandro Bennucci - martedì, 05 Novembre 2019 18:08 - Cronaca, Cultura, il Blog di Sandro Bennucci, Lente d'Ingrandimento, Politica [Marcello-Giannini] Marcello Giannini, caporedattore della Rai della Toscana il 4 novembre 1966: a Roma non gli volevano credere quando dette la notizia dell'alluvione FIRENZE Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale della Toscana, ha consegnato una targa alla famiglia in ricordo di Marcello Giannini, capo della redazione Rai della Toscana, che il 4 novembre 1966 non fu creduto quando annunciò alluvione di Firenze. Sandro Bennucci, direttore di Firenze Post e presidente dell'Associazione Stampa Toscana è stato chiamato a leggere la prolusione durante la consegna. La riproduciamo integralmente. GIANNINI Si stava per sdraiare sul divano di casa, Marcello Giannini, la sera del 3 novembre 1966. Fuori diluviava. Lui, redattore capo della sede Rai fiorentina, era proprio distrutto da una giornata di lavoro complicata anche da tutta quell'acqua che, da giorni, si stava abbattendo sulla Toscana. Prima dimezzanotte squillò il telefono: era la prefettura. Lo informavano dell'Arno, gonfio come non si era mai visto e della situazione che precipitava a monte di Firenze. Emergenza in provincia di Arezzo: nei casolari di campagna la gente si rifugiava sui tetti. Non era la protezione civile. La Rai, in un certo senso, doveva essere la protezione civile. O il megafono di tutti. Non solo perché servizio pubblico, ma anche in considerazione del fatto che, all'epoca, non c'era nient'altro. Marcello si rimise le scarpe, salutò la moglie Agnese, prese la macchina e tornò in ufficio, allora nel cosiddetto palazzo delle cento finestre, in piazza Santa Maria Maggiore, nel cuore del cuore di Firenze. Si preparò alla notte in redazione, con i pochissimi colleghi e tecnici del servizio notturno. Prese contatto con i corrispondenti da tutta la Toscana: alle 2,30 del 4 novembre gli dissero che la strada fra Figline Valdarno e Incisa era coperta d'acqua. Capì la situazione e rimase sconvolto: Firenze dormiva mentre cresceva la catastrofe. Nessuno, nemmeno Marcello, poteva immaginare che la mostruosa onda di piena ingigantita dagli affluenti nel Valdarno, che è appunto la casa dell'Arno, stava correndo verso la città. Dov'era rimasto dalle spallette alle 7,26, quando gli orologi elettrici si fermarono. FIRENZE MORIVA Luce, acqua, gas, mancavano quasi ovunque. Firenze moriva e il mondo non lo sapeva, Firenze moriva e il novanta per cento dei fiorentini ancora non lo sapeva. Giannini, durante la notte, aveva provato invano a far passare la tremenda notizia al giornale radio. Che alle 8 del 4 novembre del 1966 aprì con la notizia che l'Italia stava celebrando la giornata delle forze armate. Marcello sentì che il suo dovere di giornalista era quello di imporsi anche su chi non voleva intendere. Chiese la linea per motivi di estrema urgenza: gliela dettero. Lui, con voce strozzata, raccontò che l'Arno scorreva sopra le spallette del Ponte alle Grazie e del Ponte Vecchio: un mare d'acqua fangosa frangeva su una città tagliata in due, isolata dal mondo, irraggiungibile dal cielo e dalla terra, dalla capitale dei ministeri e dell'esercito. Ma nel momento in cui Marcello voleva aggiungere che l'acqua aveva raggiunto i sei metri in Santa Croce, nella basilica del Cristo di Cimabue e dei Sepolcri cantati dal Foscolo, e che stava per sfondare il portone del Duomo, da Roma lo sfumano. Puff. Collegamento staccato. Incredibile! Lui si infuriò: volle parlare con Ettore Bernabei, il potentissimo direttore generale della Rai, con il quale aveva lavorato al Giornale del Mattino, foglio di ispirazione cattolica e democristiana, chiuso da appena qualche mese. Il tentativo riuscì: Marcello parlò con voce concitata. Bernabei gli rispose calmissimo. E benevolmente lo rimproverò: Capisco il tuo stress gli disse so che hai lavorato tutta la notte e te ne rendo merito, ma prima di allarmare l'Italia bisogna fare verifiche. Aspetta, scendi a prendere un caffè in via Cerretani, poi rifacciamo il punto della situazione. Rai Italia degli anni Sessanta, euforica per il boom economico, doveva centellinare le tragedie. Sì, era stato il Vajont: acqua passata. Giannini rischiò di esplodere per la rabbia, ma era un giornalista, un caporedattore, un uomo Rai. Non rispose subito, si guardò intorno, afferrò il microfono, aprì una delle cento finestre del palazzo di piazza Santa Maria Maggiore e fece la prima cosa che gli saltò in mente: calò il microfono per far sentire a Bernabei lo scioglimento dell'Arno che aveva invaso

anche il portone del palazzo e ormai imperversava nel centro storico di Firenze, trascinando macchine e sfondando vetrine. Ettore Bernabei, giornalista collaudato, capì finalmente che qualcosa di grosso era successo. Non immaginava che Firenze, città dove anche lui era nato, fosse sul punto di sparire come una mitica Atlantide. Ma le notizie, lui evidentemente la pensava così in quel tempo, bisognava darle senza scioccare l'ascoltatore. Che comunque aveva già capito. Tutt'altrove stava piano piano comprendendo la tragedia anche se quasi nessuno aveva visto la locandina de La Nazione con le fatidiche righe: Arno straripa a Firenze. Ma ci vorrà comunque tempo prima che l'Italia, e soprattutto lo Stato, capisse come una città di mezzo milione abitanti, culla dell'arte e della cultura dal Medioevo in poi, fosse stata violentata a morte dal fiume bonario che attraversava, un fiume arginato dai romani, ingabbiato dai Medici e dai Lorena e celebrato da Manzoni. Ci vorrà, prima che governo e Parlamento comprendano il disastro, anche la fatidica lettera aperta sulla Nazione che Enrico Mattei scrisse al Capo dello Stato, Giuseppe Saragat. Ma quando Roma, con la sua lentezza, si mosse, Firenze aveva reagito da sola, rimboccandosi le maniche, mettendosi a lottare e lavorando con le scope, i rastrelli e gli strani aggeggi di legno capaci di spostare il fango. ZEFFIRELLI Marcello Giannini organizzò memorabili servizi per la radio e la televisione. Gli operatori della Rai, comunque sguinzagliati da subito, filmarono tutto, a Firenze e nei due terzi della Toscana devastata. Poi Franco Zeffirelli avrebbe fatto tesoro del preziosissimo materiale filmato: che diventò documentario, ma praticamente il film dell'alluvione, capace di testimoniare nel mondo con la voce, in italiano, di Richard Burton il dramma di Firenze. Poi, per anni, Marcello Giannini disputò con un altro collega del tempo, Dante Nocentini, capo redattore dell'Ansa della Toscana, il fatto di essere stato il primo ad aver dato la notizia dell'alluvione di Firenze. Un primato simbolico, senza nessun riconoscimento o premio in palio. Ma solo il piacere, per un giornalista, di aver colto la notizia. Anzi, una notizia bomba: che a Roma non vollero far esplodere subito. Una notizia, tuttavia, che proiettò sia uno sia l'altro, Giannini e Nocentini, dove stanno i giornalisti che hanno raccontato cronaca diventata storia. NOCENTINI Eppoi? Giannini continuò il suo lavoro di caporedattore, conquistando fama anche come radiocronista e telecronista sportivo. Fu protagonista della trasmissione radio all'epoca più seguita: Tutto il calcio minuto per minuto. Si occupò della Nazionale di Ferruccio Valcareggi, che da Coverciano si stava preparando a vincere il campionato europeo del 1968. E naturalmente seguiva la Fiorentina, che nella primavera del 1969 sarebbe diventata campione d'Italia. Proprio la Fiorentina, dove poco dopo sarebbe arrivato Giancarlo Antognoni, il ragazzo che giocava guardando le stelle (frase coniata da Giampiero Masieri su La Nazione), stravolse un po' la carriera di Marcello, diventato personaggio anche del mondo del pallone. Soprattutto grazie al televisivo Novantesimo minuto. Per la sua foga, quella che metteva nel raccontare le vicende viola, un tono tracimante che si portava dietro dall'alluvione, arrivarono a storpiargli il nome: da Marcello a Macello. Non se la prendeva. Per lui era importante essere giornalista e avere quella schiena professionalmente dritta che avrebbe un po' incurvato solo tardi, sotto il peso dell'età avanzata e degli inevitabili acciacchi che essa sempre comporta. Oggi Marcello Giannini riposa nel cimitero della Misericordia di Lastra a Signa, insieme alla moglie Agnese che, prima di lui, aveva voluto essere sepolta nel paese dove aveva fatto la maestra. Forse mi guarda e ci guarda: spero di essere stato, in questa breve prolusione, un cronista preciso, degno di raccontare la sua storia e il suo giorno più lungo e tormentato: quello dell'alluvione di Firenze del 4 novembre 1966.

WhatsApp Tweet Stampa

Maltempo: frane in Lucchesia, strade allagate in Valdinievole, Calenzano e Sesto

[Redazione]

Dalla protezione civile Maltempo: frane in Lucchesia, strade allagate in Valdinievole, Calenzano e Sesto di Gilda Giusti - martedì, 05 Novembre 2019 17:28 - Cronaca, Economia Il fiume Serchio in piena in Lucchesia Il fiume Serchio in piena in Lucchesia FIRENZE Frane in Garfagnana e servizio di piena attivato sul Serchio a valle di Borgo a Mozzano, sempre in provincia di Lucca. Sono le maggiori criticità segnalate dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale dopo le piogge che stamani, 5 novembre, si sono abbattute sulla Toscana e che stanno attraversando, da nord ovest verso interno. I maggiori cumuli temporali erano attesi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto e venti di Libeccio sull'Appennino e sull'arcipelago, con mari tra molto mossi e agitati. Domani, 6 novembre, si prevedono fenomeni più sparsi e in attenuazione. Le frane segnalate riguardano il territorio di Vagli di Sotto, nel versante fra le abitazioni e la diga, e la località Sommo Colonia nel comune di Barga, dove è stata chiusa la strada e sono rimaste isolate un ventina di persone. Sempre in provincia di Lucca, in località Baveglio, la strada provinciale 55 è stata chiusa per la caduta di alcune piante, mentre la provinciale 56, già interessata da modeste frane, è stata riaperta in entrambi i sensi di marcia. Dalla sala operativa della protezione civile segnalano anche diffusi allagamenti sulle strade di Sesto Fiorentino e Calenzano oltre che in Valdinievole e sulla montagna pistoiese. Il fiume Serchio, allo scarico disbaramento di Borgo a Mozzano, segnava stamani una portata di 450 metri cubi al secondo e per questo il Genio civile ha attivato il servizio di piena sulla opere di seconda categoria a valle. L'allerta con codice giallo proseguirà fino alla mezzanotte di stasera su tutta la Toscana. La Protezione civile raccomanda di tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo, di evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua e, nelle zone soggette ad allagamenti, in cantina e nei locali seminterrati. Massima attenzione a ponti e guadi e alle zone depresse come sottopassi e zone di bonifica. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.
WhatsApp Tweet Stampa

Allerta meteo oggi a Roma e in alcune zone del Lazio dalla mattina per 12/18 ore

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDITEMPORALIAllerta meteo oggi a Roma e in alcune zone del Lazio dalla mattina per 12/18oreSula Capitale criticità codice giallo per rischio idrogeologico[45778][INS::INS]In seguito all'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale, ilComune di Roma, attraverso il proprio sito internet, comunica che "dallamattina di martedì 5 novembre 2019 e per le successive 12-18 ore si prevedonosul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Ifenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attivitàelettrica e forti raffiche di vento".Altresì - si legge sul sito di Roma Capitale -, dalle prime ore di martedì 5novembre 2019, e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti o diburrasca sud-occidentali, specie sui settori appenninici ove le rafficheraggiungeranno intensità di burrasca forte. Mareggiate lungo le coste esposte."Sulla base dei fenomeni previsti - spiega il Comune di Roma -, il CentroFunzionale Regionale ha valutato una Criticità Codice Arancione (Moderata) perrischio idrogeologico per temporali sulle Zone di Allerta: E (Aniene), F(Bacini Costieri Sud) e una Criticità Codice Giallo (Ordinaria) per rischioidrogeologico per temporali sulle zone di Allerta: A (Bacini Costieri Nord), B(Medio Tevere) e(Roma), dalla mattina di martedì 5 novembre 2019, e per lesuccessive 12-18 ore". Leggi anche:Domenica 3 novembre all'insegna del maltempo sull'ItaliaMaltempo Lazio, rischio idrogeologico: temporali da 15 ottobre a successive 12hRedazione05-11-2019 10:35

Forte temporale a Firenze, sottopassi allagati e traffico in tilt

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itUn forte temporale che si è abbattuto questa mattina a Firenze ha causato l'allagamento di alcuni sottopassi e mandato in tilt il traffico cittadino. Notevoli allagamenti sono segnalati nei sottopassi di via Paolo Uccello, viale Strozzi e viale XI Agosto. Circolazione rallentata, con auto costrette a viaggiare a passo d'uomo, nei sottopassi ferroviari di via Circondaria, via Mariti e via del Romito. Sul posto stanno intervenendo pattuglie della polizia municipale. Sulla Toscana è in vigore un avviso della protezione civile in codice giallo per piogge e temporali.

- Bomba d'acqua su Firenze: disagi e allagamenti

[Redazione]

Bomba d'acqua su Firenze nella mattinata di oggi, martedì 5 novembre 2019. L'allerta meteo in vigore per forti temporali ha confermato l'arrivo di fortipioffe su Firenze e comuni limitrofi, con disagi sulle strade cittadine. Sui social sono molte le segnalazioni su strade e sottopassi allagati, da viaReginaldo Giuliani a via Baracca, da via Sestese a piazza Edison, fino a Sesto,l'Osmannoro e Scandicci. Come riporta Muoversi in Toscana, chiuso il sottopasso di piazza Paolo Uccelloper allagamento e disagi alla circolazione sulle principali direttrici iningresso e uscita città "Un temporale di fortissima intensità si sta abbattendo sulla città, con laprotezione civile siamo fuori a contenere le situazioni critiche relative allaviabilità: in modo particolare ci sono segnalazioni di allagamenti in piazzaMarconi, nel sottopasso di via Pisana e a Rinaldi. Si raccomanda massimaprudenza alla guida", scrive su Facebook il sindaco di Scandicci, SandroFallani. Si registrano rallentamenti anche sulla A1, nei tratti fiorentini, dovuti alforte temporale. (immagine di Serenella Fidelibus su Traffico Firenze) [avw][apg_F1_NLU]Forte temporale a Scandicci, rallentamenti al traffico e allagamenti[69755047_3]Temporale e grandine su Firenze, disagi al traffico[69856609_1]Firenze, forte temporale con allagamenti e alberi caduti: il bilancio[apg_F1_LOR]Temporale a Firenze e nel fiorentino, danni alla linea ferroviaria: ritardi[apg_F1_NLU]Ancora maltempo, doppia allerta per vento e temporali a Firenze[67116240_3]Sesto Fiorentino, pulizia strade: sospesi i divieti di sosta ad agosto

Nuova ondata di maltempo sull'Emilia

Una nuova ondata di maltempo si abbatte sulla penisola, con precipitazioni intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali per una...

[Redazione]

Una nuova ondata di maltempo si abbatte sulla penisola, con precipitazioni intense e venti forti sulle regioni centro-meridionali per una perturbazione atlantica. Lo indica un allerta meteo della Protezione civile. Dalla prime ore di oggi martedì 5 di novembre, prevedeavviso, sono previste piogge e anche venti di una certa intensità sull Emilia e sulle regioni centro-occidentali, in particolar modo, specie sui settori appenninici dove le raffiche raggiungeranno intensità forte. Nella tarda mattinata, inoltre, si intensificano le precipitazioni. CommentoNomeEmailScriviamo questa lettera con la paura che questa storia, il vissuto dei nostri figli e di tutti i protagonisti di questa triste vicenda, possa essere [JARROGANZA E IGNORANZA. 32 sindaci si sono allineati alle direttive PD-IREN, 10 hanno detto no. Perché il mega impianto FORSU può diventare una bimba biologica []Buongiorno, avrei una richiesta da fare, se perfavore potete reintrodurre le caramelle Sperlari al pino quelle grosse, al posto di una fila di Sperlari all'anice24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl via Marco Emilio Lepido 642122 Reggio EmiliaPIVA 02363700358

Maltempo, decine di telefonate ai pompieri per allagamenti. Raffiche di vento in città: vetrata cade dal quinto piano

[Redazione]

Il maltempo che si è abbattuto a Firenze sta arrivando anche ad Arezzo. Già colpite le zone di Bibbiena in Casentino e il Valdarno aretino dove si segnalano allagamenti dovute alle piogge intense. Le prime telefonate di richiesta di intervento ai vigili del fuoco sono arrivate proprio da queste zone. Ma la situazione più pericolosa al momento si è verificata nel centro di Arezzo in via Lorentino, in un palazzo che fa angolo con via Madonna del Prato. Una delle forti raffiche di vento ha rotto una vetrata di una finestra del quinto piano. Il pezzo di vetro tagliente, a punta, è crollato a terra schiantandosi. Le schegge sono schizzate per una decina di metri. Nessuno, per fortuna, è rimasto coinvolto, alcune persone che si trovavano in piazza hanno sentito il rumore e hanno capito subito cosa fosse successo. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco con due mezzi, di cui un'autoscala. Così due pompieri sono riusciti a recuperare il pezzo di vetro che era rimasto penzolante alla finestra e rischiava di cadere da un momento all'altro. Sul posto anche i vigili urbani. I pompieri sono anche intervenuti per due alberi caduti in città. Uno nella zona del Fonterosa e l'altro nel raccordo verso il casello autostradale. L'aggiornamento del maltempo e del codice giallo dalla Regione Toscana. Qualche frana in Garfagnana e servizio di piena attivato sul Serchio a valle di Borgo a Mozzano, sempre in provincia di Lucca. Sono le maggiori criticità segnalate dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale dopo la pioggia che stamani si sono abbattute sulla Toscana e che la stanno attraversando, da nord ovest verso l'interno. I maggiori cumulati e temporali erano attesi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto e venti di Libeccio sull'Appennino e sull'arcipelago, con mari tra molto mossi e agitati. Domani si prevedono fenomeni più sparsi e in attenuazione. Le frane segnalate riguardano il territorio di Vagli di Sotto, nel versante fra le abitazioni e la diga, e la località Sommo Colonia nel comune di Barga, dove è stata chiusa la strada e sono rimaste isolate un ventina di persone. Sempre in provincia di Lucca, in località Baveglio, la strada provinciale 55 è stata chiusa per la caduta di alcune piante, mentre la provinciale 56, già interessata da modeste frane, è stata riaperta ad entrambi i sensi di marcia. Dalla sala operativa della protezione civile segnalano anche diffusi allagamenti sulle strade di Sesto Fiorentino e Calenzano oltre che in Valdinievole e sulla montagna pistoiese. Il fiume Serchio allo scarico di sbarramento di Borgo a Mozzano segnava stamani una portata di 450 metri cubi al secondo e per questo il Genio civile ha attivato il servizio di piena sulla opere di seconda categoria a valle. L'allerta con codice giallo proseguirà fino alla mezzanotte di stasera su tutta la regione. La Protezione civile raccomanda di tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo, di evitare di sostare nelle zone circostanti gli alvei dei corsi d'acqua e, nelle zone soggette ad allagamenti, in cantina e nei locali seminterrati. Massima attenzione a ponti e guadi e alle zone depresse come sottopassi e zone di bonifica. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Ricostruzione, occorrono subito misure straordinarie

[Redazione]

Il presidente della Provincia Caruso e il sindaco Biondi all'audizione alla Camera sul nuovo decreto sisma. Più personale e le tasse da restituire tra i temi trattati di Vittorio Perfetto > L'AQUILA C'erano anche i rappresentanti del cratere sismico aquilano ieri nell'audizione alla Commissione Ambiente della Camera sul disegno di legge "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici". In particolare, il presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, e il sindaco del capoluogo d'Abruzzo, Pierluigi Biondi. I due hanno tracciato un quadro non troppo edificante della ricostruzione, chiedendo misure straordinarie. A dieci anni dal sisma che ha devastato L'Aquila e l'Abruzzo, la ricostruzione procede con una lentezza ingiustificabile, ha affermato Caruso. I ritardi della ricostruzione stanno mettendo a repentaglio la credibilità delle istituzioni. Non è dunque più rinviabile l'assunzione di misure straordinarie per accelerare i processi tecnico-amministrativi, che consentano di avviare i lavori in tempi ragionevoli. Questo disegno di legge, ha proseguito Caruso, può essere lo strumento per imprimere finalmente l'accelerazione necessaria, ma occorrono modifiche, sia pur lievi ma essenziali per rendere efficace il medesimo provvedimento legislativo. Caruso ha parlato anche come responsabile Unione Province Italiane (Upi) per la Protezione civile, L'impianto della norma va nella direzione giusta, ha detto Caruso ai deputati, ma abbiamo bisogno di interventi che consentano alle Province di dotarsi del personale tecnico indispensabile in questa fase. Non solo ingegneri, ma anche geometri, architetti e contabili, per potenziare, tra l'altro, le Stazioni Uniche Appaltanti delle Province, che sono strategiche per accelerare la messa in opera degli investimenti. Si tratta di richieste che non comportano impegni di spesa. La legge di conversione del decreto sisma è l'ultima occasione per dare risposte concrete a territori che ormai da anni Il responsabile Upi: si procede con una lentezza ingiustificabile. Pezzopane (Pd): Ora serve una svolta pongono questioni che ciclicamente tornano all'attenzione del legislatore nazionale, ha dichiarato il sindaco Pierluigi Biondi. Abbiamo segnalato a numerosi parlamentari, ministri ed esponenti del governo le nostre necessità, contenute negli emendamenti che, di volta in volta, abbiamo presentato. Le esigenze sono quelle relative allo snellimento delle procedure per la ricostruzione pubblica e di rivedere alcune norme su quella privata: oggi troppe categorie sono escluse dal contributo mentre le stesse, in occasione di altri eventi sismici, come quelli dell'Emilia Romagna o che hanno colpito le zone centrali del Paese tre anni fa, sono state ammesse al finanziamento, ha ricordato Biondi. Che ha sottolineato anche il tema del personale (oggi la pianta organica del Comune è la stessa del 21 dicembre 2008) e delle tasse da restituire. Serve una svolta, è stato il commento, invece, dell'onorevole del Pd Stefania Pezzopane Angeio caruso presidente Provincia - tit_org-

Nella notte il Cedra oltre la soglia 3: allerta (poi rientrata) anche nella Bassa - Video

[Redazione]

La soglia 3, quella rossa, è stata superata intorno alle 5 a Selvanizza: un violento temporale ha gonfiato il Cedra (guarda il video), creando preoccupazione anche nella Bassa per i riflessi che la situazione avrebbe potuto avere sul fiume Enza. "Nelle prossime ore dovremo tenere sotto controllo i livelli e se dovesse continuare a piovere con questa intensità, non si escludono i provvedimenti di chiusura del ponte oltre a quelli di apertura del Centro Operativo di protezione Civile Comunale e di costante vigilanza da parte dei volontari", allertava il sindaco di Sorbolo Mezzani Nicola Cesari. Fortunatamente le piogge hanno dato tregua e l'allerta è rientrata intorno alle 8. RIPRODUZIONE RISERVATA enza sorbolo

[Redazione]

61

Latina, Ondata di maltempo, Consorzi di Bonifica al lavoro per monitorare i canali

Controlli costanti da parte dei tecnici del concorzio per fare in modo che tutto vada nel verso giusto

[Redazione]

La violenta ondata di maltempo che si è abbattuta sul Paese nel fine settimana ha causato danni ingenti e pesanti disagi ovunque da Genova, con lo straripamento di fiumi fino a Roma, dove tutti i quartieri sono stati interessati da allagamenti e dalla caduta di alberi. Ieri la capitale è andata in tilt. Le conseguenze più pesanti si sono registrate nei comprensori dove invasiva è la impermeabilizzazione dei terreni che, soffocati dalla cementificazione e comunque dal massiccio intervento dell'uomo, stentano ad assorbire l'acqua piovana soprattutto nel caso di fenomeni temporaleschi violenti e intensi. Pioggia e vento hanno funestato anche Latina. Tuttavia i disagi avvertiti dai residenti sono stati contenuti. Il Consorzio di Bonifica Agro Pontino, in via precauzionale dal primo novembre, considerata l'allerta meteo emessa dalla Protezione Civile nel pomeriggio di sabato, ha proceduto con la messa in sicurezza degli sbarramenti sui Fiumi Sisto, Amaseno e sul canale Linea in corrispondenza della Migliara 52. Da domenica mattina il personale tecnico, nel corso delle verifiche sullo stato degli impianti, ha rimosso il materiale trasportato dalla corrente che impediva il corretto deflusso delle acque, operando prima allo sbarramento della Crocetta, sul canale Elena alla confluenza col Fiume Sisto, poi su tutti gli altri. Sempre domenica mattina, considerata l'emergenza meteorologica in atto, per prevenire esondazioni sono stati spostati i mezzi meccanici nelle zone a più alto rischio (località Zappito a Sezze). Considerate le forti piogge (circa 50 millimetri nelle 24 ore con punte più intense in alcune zone) sono state eseguite verifiche sugli impianti idrovori di sollevamento. L'impianto di Frassete, a causa del guasto di un trasformatore sulla linea di alimentazione Enel e della mancanza di corrente dalle 3 di sabato notte, non è entrato in funzione e ciò ha comportato l'allagamento dei terreni nel bacino di riferimento. Solo nel tardo pomeriggio di domenica è stato riattivato il servizio elettrico grazie all'impiego da parte di Enel di un gruppo elettrogeno. Allagamenti si sono verificati anche nei bacini di Caposelce, Calambra e Gricilli. Nessun problema nei bacini a scolo meccanico di Segna e Tabio e in quelli a ridosso della fascia costiera tra Latina e Terracina. Il bacino imbrifero drenato dall'impianto idrovoro di Matera non ha subito allagamenti, grazie al funzionamento continuo dei gruppi pompa. Domenica altri problemi sulla alimentazione della cabina Enel di media tensione a servizio dell'impianto idrovoro di Striscia, a Pontinia, hanno comportato il fermo dell'impianto. Gli impianti idrovori di Mazzocchio e Caronte, a Terracina, hanno funzionato regolarmente. Pantani da Basso ha manifestato qualche problema di funzionamento subito però risolto dal personale tecnico consortile. Tutti gli impianti sono stati presidiati nel corso della notte e la sorveglianza prosegue h24.

Pistoia. Firmato un accordo per aggiornare le mappe sul rischio idraulico

[Redazione]

Per la prima volta, lo studio sarà portato avanti da cinque Comuni insieme. Ottenuto un finanziamento regionale di 100.000 euro. L'altra metà delle spese sarà a carico dei cinque Enti. Grazie all'attuazione di uno studio idraulico unitario, i Comuni di Pistoia, Agliana, Montale, Serravalle Pistoiese e Quarrata aggiorneranno e implementeranno l'attuale mappatura di pericolosità e rischio alluvioni dell'intera area intercomunale. Da un anno circa, infatti, le cinque realtà che popolano la parte iniziale del Bacino del Torrente Ombrone Pistoiese hanno avviato con la Regione Toscana e l'Autorità di Bacino Distrettuale Appenninico Settentrionale una serie di incontri istituzionali e tecnici per aggiornare, di comune accordo, i modelli idraulici del territorio. L'obiettivo comune è, dunque, quello di ottenere una conoscenza più precisa degli effetti provocati dalle alluvioni sui rispettivi territori, ma soprattutto garantire un'efficace riduzione dei rischi per la popolazione e per le attività produttive tramite una più attenta e consapevole programmazione urbanistica nelle aree sottoposte a rischio idraulico. Anche il Piano di Protezione civile del Comune di Pistoia, attualmente in fase di aggiornamento, beneficerà della rinnovata mappatura del rischio idraulico. Per avviare lo studio, che sarà affidato a professionisti esterni specializzati, i cinque Comuni interessati hanno firmato uno specifico accordo di programma che disciplina i rapporti tra gli enti coinvolti e la ripartizione delle spese da sostenere. Per la prima volta in Toscana, quindi, è stato deciso di attuare un progetto intercomunale sul tema, riconoscendo il rischio idraulico come un problema a scala di bacino e dunque non limitabile dai singoli confini amministrativi comunali. A ricoprire il ruolo di ente capofila sarà il Comune di Pistoia, che si occuperà di svolgere le attività finalizzate all'attuazione e gestione dell'intervento. Dallo studio ci si aspetta un sostanziale miglioramento delle imprecisioni che caratterizzano le attuali mappe allegate al Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) vigente. I costi necessari per l'aggiornamento delle mappe, che ammontano a circa 200 mila euro, saranno sostenuti dalla Regione Toscana (per il 50%) e proporzionalmente dai Comuni di Pistoia, Agliana, Montale, Serravalle Pistoiese e Quarrata (per l'altra metà). Le spese necessarie, quindi, all'esecuzione dei rilievi topografici, dei modelli numerici, della redazione delle nuove mappe e altre eventuali attività saranno coperti con un fondo regionale di 100 mila euro ottenuto negli scorsi mesi partecipando, tutti insieme, a un bando pubblico proprio per finanziare gli aggiornamenti delle mappe del PGRA.

05/11/2019 14.03 Comune di Pistoia

Maltempo, frane sulle strade, smottamento a Vagli minaccia due abitazioni

[Redazione]

LUCCA - La Protezione Civile della Provincia informa che le piogge insistenti sul territorio stanno creando i primi problemi sul fronte di alcune viabilità provinciali e l'innalzamento repentino del reticolo idraulico minore. 5 Novembre 2019 - [frana-a-Vagli-270x360] A Vagli Sotto uno smottamento ha messo in pericolo due abitazioni (nella foto) per le quali nelle prossime ore dovrebbe essere decretata l'inagibilità. Tra gli interventi, la rimozione di una pianta che si era abbattuta sulla strada provinciale n. 55 di Boveglia, in località Benabbio, che era stata chiusa nella prima mattinata. Sulla sp n. 13 di Arni un grosso albero si è piegato appoggiandosi su alcuni pali della linea elettrica. L'intervento di rimozione è già in corso e la strada è comunque percorribile. Sulla sp 56 di Valfegana una piccola frana ha indotto la Provincia a restringere la carreggiata ma la strada è aperta. Altre segnalazioni di piante cadute sulla sp 37 di Fabbriche di Vallico ma con transito aperto. L'Ufficio di Protezione civile della Provincia sta monitorando costantemente la situazione con le previsioni meteo che indicano un leggero attenuamento del maltempo in giornata con piogge intermittenti a tratti intense. di Redazione

"Strade come piscine, spiazzi come laghi": la città nella morsa del maltempo. Sottopassi ko, fango nella Piana

[Redazione]

(r.l.) Tantissime le segnalazioni che arrivano in redazione per i disagi dal maltempo. Tante foto, tanti disagi. Via Pietro Boschi (nella foto grande, a sinistra) è una vera piscina spiega una lettrice mentre in un altro scatto è la situazione a viale Fassini davanti alla Cirese è un lago. Nel frattempo, strade piene di pericolose pozze, e sottopassi chiusi (leggi leggi). In campo, Protezione Civile e Forze dell'ordine, oltre ai Vigili del Fuoco che da stamattina hanno eseguito più di 50 interventi soprattutto in città, tra alberi pericolanti (leggi), scantinati allagati e altre situazioni di disagio. [INS::INS] E in via Velinia (nella foto grande, a destra), nella Piana Reatina, strade invase da acqua e fango, come si vede anche nelle foto sotto. [WhatsApp-I] [WhatsApp-I] Guarda la fotogallery... Foto: RietiLife